

Prestito Vitalizio per i 60enni con casa, da Confartigianato Persone riflessioni su rischi e opportunità

L' ANAP è il sindacato che tutela la terza età della Confartigianato. A Latina è presso il Centro Commerciale Latina Fiori (Torre 5 Gigli Scala A - Tel. 0773.666593) e, tra i suoi compiti, ha quello di supportare l'anziano nelle attività di carattere legale e finanziario. Presso gli Uffici di Latina e Aprilia, si potrà essere gratuitamente assistiti (basta essere soci ANAP o ANCoS) da un legale o da un commercialista che potrà dare tutti i consigli del caso. Mi riferisco alla nuova iniziativa fiscale del "Prestito Ipotecario Vitalizio" (Piv) che può essere una opportunità ma anche un forte rischio per l'anziano.

L' ANAP Confartigianato comunica che tra le novità fiscali del 2016 in campo immobiliare ecco il nuovo «prestito ipotecario vitalizio (Piv)»: lo strumento è destinato a costituire una alternativa alla vendita in «nuda proprietà» di un immobile con cui monetizzare il valore della casa, incassando subito i soldi. Così il proprietario può convertire parte del valore dell'abitazione in contanti per soddisfare le proprie esigenze (affrontare i problemi economici, avere una migliore qualità di vita, oppure aiutare economicamente un figlio) senza essere costretto a lasciare l'immobile. Saranno poi gli eredi che dovranno scegliere se riscattare la casa oppure venderla per saldare il prestito (intascando la differenza).

La nuova normativa ha allargato la platea dei possibili interessati a questa forma di finanziamento: per accedervi il cittadino deve avere almeno 60 anni (prima il limite era di 65). È prevista la possibilità di rimborsare il prestito in qualunque momento e si potranno abbattere gli interessi con pagamenti rateali. Rispetto alla legge varata nel 2005 dall'allora ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, oggi le regole offrono più tutele e trasparenza ai cittadini, se gli eredi scelgono di vendere l'immobile, questa operazione va fatta al valore di mercato e soprattutto resta in mano al soggetto finanziato la piena titolarità e proprietà della casa.

Il finanziamento «non si estingue solo con la morte del proprietario dell'immobile, ma anche qualora vengano trasferiti in tutto o in parte i diritti reali di godimento dell'appartamento dato in garanzia». In altre parole l'anziano «può decidere di estinguere anticipatamente il finanziamento e vendere o trasferire gli altri diritti reali sull'immobile in favore di terzi». Altro aspetto rilevante riguarda «il valore del debito da restituire» che «non può mai essere superiore al valore dell'immobile venduto»: così «gli eredi non dovranno rimborsare un importo superiore a quello ricavabile dalla vendita della casa ipotecata». E sotto il profilo fiscale «viene confermata l'applicazione dell'imposta sostitutiva agevolata dello 0,25%».

Il legislatore ha anche previsto che se chi chiede il finanziamento è coniugato o convivente more uxorio da almeno cinque anni, e entrambi risiedano nella casa, il contratto deve essere sottoscritto da entrambi anche se l'appartamento è di proprietà di uno solo di essi. Unica condizione indispensabile è che entrambi abbiano compiuto 60 anni prima di firmare il contratto: in questo modo il credito si estingue solo dopo la morte di entrambi i coniugi o i conviventi.

Il nuovo prestito è stato duramente criticato dal presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni: «Questa legge ricorda gli sciocchi del mercato nero in tempo di guerra: il Governo mette in atto un sistema di usura legalizzato per derubare la povera gente e regalare soldi alle banche». Commenti negativi pure da

Paolo Righi, presidente della Federazione degli agenti immobiliari (Fiaip): «È l'ultima spiaggia per i pensionati che potranno incassare un prestito basso rispetto al valore della casa, mai superiore al 30%, e lasceranno agli eredi un debito o la necessità di vendere l'immobile».

Opinione opposta dal senatore Mauro Maria Marino (Pd): «Si tratta di una forma di finanziamento alternativa ai canali tradizionali che potrà aiutare tanti cittadini a soddisfare le esigenze di liquidità senza dover lasciare casa». Giudizio positivo pure dall'Associazione bancaria italiana (Abi) che ricorda le maggiori tutele e la maggiore trasparenza a vantaggio dei cittadini contenute nella nuova norma, fino a oggi poco diffusa e comunque destinata a rimanere di nicchia.

Se le nuove regole avranno più successo di quelle iniziali, dipende, essenzialmente, dalle condizioni di offerta del prodotto. Ogni banca stabilisce le sue: soprattutto il tasso d'interesse da applicare per calcolare il debito da saldare con la vendita dell'abitazione e la griglia del rapporto finanziamenti/valore dell'immobile per età del beneficiario del prestito. Sono le due principali variabili in base alle quali gli istituti di credito possono competere tra di loro. È presto, però, per dire se la competizione ci sarà, o se le banche continueranno a ritenere poco appetibile questo segmento del mercato.

Un consiglio: caro Anziano, caro Pensionato, prima di fare qualsiasi operazione, fatti assistere da un professionista che sia realmente amico o da una Organizzazione sindacale, scelta tra quelle maggiormente conosciute e rappresentative. Le "fregature" sono sempre dietro l'angolo!

Tutti gli appuntamenti del Carnevale 2016 in provincia di Macerata

Ecco tutti gli eventi in programma da giovedì 4 febbraio a Macerata e provincia, per questo Carnevale 2016.

L'Anap in collaborazione con Ancos, Meridiana e la società di formazione Imprendere srl, organizza la Festa di Carnevale per bambini che si terrà sabato 6 febbraio alle ore 16.00 presso l'Asilo Ricci di Macerata (via Dell'Asilo 36).L'ingresso alla manifestazione è gratuito, e i bambini presenti potranno godere della divertente animazione a cura del Gruppo Clown Avulss e imparare a preparare gustosi dolcetti grazie alla partecipazione degli allievi dei corsi di Imprendere.

Anna Falchi attrice, showgirl e produttrice cinematografica sarà la madrina dell'edizione numero ventisei del Carnevale Maceratese in programma domenica 7 febbraio 2016. Carri, gruppi e maschere sfileranno nell'anello dei giardini Diaz come succede da quasi un quarto di secolo per un Carnevale Maceratese cresciuto di edizione in edizione.

Sabato 6 e Martedì 9 febbraio 2016 Macerata Musei vi aspetta per il carnevale al Teatro Lauro Rossi con laboratori e animazione per bambini dai 5 ai 10 anni costo 5,00 euro. Prenotazione obbligatoria 0733 256361 - 271709

Si terrà martedì grasso, 9 febbraio 2016, per il secondo anno, a San Severino, la grande festa di Carnevale per bambini organizzata da Villa Collio, in collaborazione col Ristorante Marisa e con la partecipazione de La Norcineria.Un grande evento specificamente studiato per le famiglie, per festeggiare nel miglior modo, nel giorno clou del Carnevale. Finalmente un pomeriggio interamente dedicato ai bambini, che proseguirà poi in serata con proposte anche per i grandi, dalle 21 alle 24 con i Mas Flow e Dj Bmas360 musica Revival e Balli di gruppo. Dalle 15.30 alle 19.30 a Villa Collio di San Severino, musica, animazione della Balena Dispettosa, spettacoli, sfilata delle maschere e tanto divertimento.

Dal 5 al 9 febbraio 2016 si terrà la 51° edizione del carnevale Passotreise. Info carnevalepassotreise@gmail.com

Carnevale tolentine da sabato 6 a martedì 9, Palacarnevale in Piazza della Libertà a Tolentino.

Mogliano, Carnevale dei bambini, 9 febbraio, Palazzetto, dalle ore 15.

Porto Potenza, 7 febbraio, PalaPrincipi, dalle 15 alle 19.

Corridonia, carnevale dei bambini, 6 febbraio, piazzale Fornace, dalle 14.30.

La pro loco di Pioraco invita tutti i bimbi e le loro famiglie a divertirsi insieme sabato 6 febbraio dalle ore 15 presso l'istituto Sacro Cuore. Regali e presentazione per tutte le mascherine.

Dolci e bevande, stelle filanti, coriandoli...e tanto altro da scoprire!

Monte S. Giusto, 9 febbraio, dalle 14, vie del centro.

Montecassiano, 9 febbraio, dalle 14, vie del centro.

Montefano, 9 febbraio, dalle 14, vie del centro.

Morrovalle, 9 febbraio, dalle 14, vie del centro storico.

Sarnano, 9 febbraio, dalle 15 alle 19, Palasport.

Recanati, Carnevale dei bambini, 9 febbraio, dalle 14.30 atrio palazzo Comunale.

Carnevale portorecanatese, domenica 7 febbraio, con inizio alle ore 15 in Piazza Fratelli Branconi di Porto Recanati.

A Civitanova si festeggerà il Carnevale. Grande è l'attesa di questo evento che porterà nella piazza tanti bambini in maschera. Domenica 7 febbraio moltissimi i carri allegorici e gruppi che sfileranno nelle vie cittadine fino a piazza xx Settembre.

Il carnevale a Pollenza si festeggerà domenica 7 febbraio a partire dalle 14.30. L'organizzazione, affidata alla Pro Loco "Corporazione del Melograno" col patrocinio del Comune di Pollenza, ha scelto infatti di anticipare i festeggiamenti alla domenica per consentire a la più ampia partecipazione delle famiglie. "Stelle s...filanti in piazza" è il titolo dell'evento che avrà inizio presso i Giardini del Donatore e che con una ricca sfilata di gruppi mascherati raggiungerà la centrale Piazza Libertà. La musica, gli scherzi e l'animazione tipica del Carnevale intratterranno grandi e piccoli e per allietare il palato e per l'occasione l'Amministrazione comunale offrirà dei dolci a tutti i bambini presenti. Le iscrizioni dei gruppi mascherati resteranno aperte fino a venerdì 5 febbraio, gli interessati possono contattare via mail la Pro Loco "Corporazione del Melograno" scrivendo a: prolocopollenza@libero.it oppure chiamando il n. 333.282172; per i gruppi iscritti che raggiungeranno i dodici elementi è previsto un premio offerto dal Comune di Pollenza.

UPA Padova: Festa di San Giuseppe 2016. Appuntamento il 19 marzo

Quest'anno l'Unione Artigiani compie settant'anni. Un traguardo per importante che il gruppo sociale Anap vuole celebrare dando il giusto valore e riconoscimento a quanti hanno lavorato per rendere possibile un'esperienza come la nostra. Sabato 19 marzo 2016, festa di San Giuseppe, patrono degli artigiani, l'Associazione ha organizzato un momento celebrativo destinato aperto a tutti, soci e familiari .La giornata inizierà alle ore 10.00 con una Santa Messa celebrata al Santo di Padova da Padre Poiana, rettore della Basilica Pontificia del Santo, varcando la porta santa. Successivamente si raggiungerà il ristorante "Antica Postumia" di Vedelago (in provincia di Treviso) per il tradizionale pranzo sociale. Sarà un'occasione per condividere un momento di dialogo e di confronto con tutti i nostri soci e festeggiare degnamente il compleanno della Associazione.

Sull'allegato qui pubblicato tutte le informazioni per partecipare
Adesioni entro l'11 marzo (salvo esaurimento posti prima)

"Fate dell'arte la vostra arte"

Macchina fotografica o pennelli, scheda digitale o colori, treppiede o tavolozza: l'importante è ritrarre gli artigiani e i loro mestieri, e partecipare così al concorso nazionale di Confartigianato che assegnerà interessanti premi d'acquisto del valore di 1.000, 600 e 300 euro. L'ANAP Confartigianato, infatti, ha bandito un concorso per fotografi e pittori non professionisti che, con le loro opere, saranno capaci di raffigurare al meglio gli artigiani e la loro manualità all'interno dei loro quartieri.

"Questa è la terza edizione del concorso e ci auguriamo che questa volta uno dei premi possa arrivare in Sardegna - afferma Paola Montis, Presidente dell'ANAP Sardegna (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) di Confartigianato - anche se l'importante è divertirsi e riuscire a cogliere l'essenza dei maestri artigiani e della loro attività quotidiana". "E' una bella occasione soprattutto per andare a "caccia" di immagini per riscoprire quei volti, quell'arte e quella manualità che magari vediamo tutti i giorni ma che non riusciamo a fissare - continua la Montis - ed è il modo per partecipare a un "gioco" molto divertente".

"Possiamo augurare un in bocca al lupo a tutti i partecipanti - conclude la Presidente dell'ANAP Sardegna -dicendo "Fate dell'arte la vostra arte"". Ritratti o fotografie, dovranno essere originali, consegnati entro il 15 agosto e verranno esposte per una settimana in Sicilia durante lo svolgimento della Festa Nazionale del Socio ANAP e valutati da una giuria popolare. L'iniziativa, i cui regolamenti e schede di partecipazione sono reperibili presso il sito www.confartigianatosardegna.it, è rivolta ai soci di Confartigianato Imprese Sardegna, ANAP e ANCOS.

"Sanità, spunta tesoretto da un miliardo e mezzo. Venga usato per gli anziani che non possono curarsi"

"Se è vero, come ha previsto la Ragioneria di Stato, che nel 2017 vi sarà un tesoretto di almeno un miliardo e mezzo per la sanità, è bene che rimanga a disposizione della sanità e non venga utilizzato dal Governo per fare cassa". È quanto dichiara ANAP/Confartigianato provinciale di Massa-Carrara a seguito delle dichiarazioni del ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

"Siamo d'accordo con il ministro a proposito del fatto che le inaspettate risorse, per la verità ancora incerte, potrebbero essere utilizzate per lo sblocco del turn over e per i farmaci innovativi. Ma, a nostro avviso, almeno una parte di queste dovrebbe andare per attenuare il disagio dei circa 9 milioni di italiani, che secondo i dati di vari Centri Studi, non si curano più"

Quella in atto, secondo Anap/Confartigianato Massa-Carrara "è una situazione assolutamente insostenibile alla quale il Governo deve porre rimedio. Naturalmente vanno individuati i modi per raggiungere questo scopo: e uno potrebbe essere quello di ridurre il costo dei ticket sanitari, almeno per quelle prestazioni alle quali si rinuncia ma che viceversa sono indispensabili per la salute, e tra queste vi sono soprattutto quelle che riguardano gli anziani".

Bonus energia elettrica e gas: sconti per famiglie in difficoltà. Galletti: "Al Caf Confartigianato assistenza"

Per le famiglie in difficoltà economica, l'Autorità per l'Energia (Aeegsi) ha previsto la possibilità di risparmiare sulle tariffe luce e gas grazie al bonus elettrico e al bonus gas, che danno diritto ad uno speciale sconto sulle bollette.

"Si tratta di un'agevolazione che può essere richiesta già da diversi anni, ma che è ancora troppo poco conosciuta dai consumatori - spiega Angiolo Galletti, presidente di Anap Confartigianato Arezzo - tanto che, secondo dati della stessa Autorità per l'Energia negli ultimi 5 anni solo 1 famiglia su 3 tra le aventi diritto ha presentato richiesta per ottenere il bonus elettrico o il bonus gas. Di queste, il 30% non ha rinnovato la richiesta, forse nella convinzione che le agevolazioni non venissero rinnovate l'anno successivo. Invece è opportuno che tutti sappiano condizioni e modalità di accesso al bonus luce e gas."

Possono richiedere il bonus luce e gas le famiglie in difficoltà economica, con Isee inferiore a 7.500 euro, oppure le famiglie numerose con più di 3 figli e con Isee inferiore a 20.000 euro. L'importo del bonus viene scontato direttamente sulle bollette luce e gas, suddiviso in rate nelle 12 mensilità dell'anno per il quale è stata richiesta l'agevolazione. Per il bonus elettrico 2016, il valore economico dell'agevolazione è di: 80€ per le famiglie composte da 1-2 membri; 93€ per le famiglie composte da 3-4 membri; 153€ per le famiglie con oltre 4 membri

Per il bonus gas 2016, il calcolo dell'importo tiene conto, oltre che della numerosità del nucleo familiare, anche della zona climatica di residenza.

Il bonus luce e gas è disponibile anche per disagio fisico ed è riservato alle famiglie in cui un componente è affetto da gravi problemi di salute che lo costringono ad utilizzare apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita. I bonus per disagio economico e fisico possono essere richiesti entrambi, qualora vi siano i requisiti.

Le domande vanno presentate entro il 29 febbraio 2016 per richiedere o rinnovare il bonus elettrico o il bonus gas, o entrambi. Il termine è stato infatti prorogato rispetto a quello originale previsto per il 31 gennaio, al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie in difficoltà dando loro più tempo per poter ottenere la certificazione Isee relativa al 2016. Nel caso di rinnovo del bonus luce e gas entro il termine del 29 febbraio la continuità dello sconto in bolletta è comunque assicurata, anche se il periodo di agevolazione scadeva il 31 gennaio 2016.

La domanda va presentata presso il proprio Comune di residenza, oppure presso i Caf. "Presso il nostro Caf - conclude Galletti - si può avere tutta l'assistenza necessaria per la domanda e anche ottenere la documentazione ISEE necessaria. E' opportuno però venire per tempo - raccomanda Galletti - per non rischiare di perdere questa opportunità di risparmiare sulla bolletta dell'energia elettrica e del gas."

Bonus energia elettrica e gas: sconti anche nel 2016 per le famiglie in difficoltà

Per le famiglie in difficoltà economica, l'Autorità per l'Energia (Aeegsi) ha previsto la possibilità di risparmiare sulle tariffe luce e gas grazie al bonus elettrico e al bonus gas, che danno diritto ad uno speciale sconto sulle bollette.

"Si tratta di un'agevolazione che può essere richiesta già da diversi anni, ma che è ancora troppo poco conosciuta dai consumatori - spiega Angiolo Galletti, presidente di Anap Confartigianato Arezzo - tanto che, secondo dati della stessa Autorità per l'Energia negli ultimi 5 anni solo 1 famiglia su 3 tra le aventi diritto ha presentato richiesta per ottenere il bonus elettrico o il bonus gas. Di queste, il 30% non ha rinnovato la richiesta, forse nella convinzione che le agevolazioni non venissero rinnovate l'anno successivo. Invece è opportuno che tutti sappiano condizioni e modalità di accesso al bonus luce e gas."

Possono richiedere il bonus luce e gas le famiglie in difficoltà economica, con Isee inferiore a 7.500 euro, oppure le famiglie numerose con più di 3 figli e con Isee inferiore a 20.000 euro. L'importo del bonus viene scontato direttamente sulle bollette luce e gas, suddiviso in rate nelle 12 mensilità dell'anno per il quale è stata richiesta l'agevolazione. Per il bonus elettrico 2016, il valore economico dell'agevolazione è di: 80€; per le famiglie composte da 1-2 membri; 93€; per le famiglie composte da 3-4 membri; 153€; per le famiglie con oltre 4 membri

Per il bonus gas 2016, il calcolo dell'importo tiene conto, oltre che della numerosità del nucleo familiare, anche della zona climatica di residenza.

Il bonus luce e gas è disponibile anche per disagio fisico ed è riservato alle famiglie in cui un componente è affetto da gravi problemi di salute che lo costringono ad utilizzare apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita. I bonus per disagio economico e fisico possono essere richiesti entrambi, qualora vi siano i requisiti.

Le domande vanno presentate entro il 29 febbraio 2016 per richiedere o rinnovare il bonus elettrico o il bonus gas, o entrambi. Il termine è stato infatti prorogato rispetto a quello originale previsto per il 31 gennaio, al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie in difficoltà dando loro più tempo per poter ottenere la certificazione Isee relativa al 2016. Nel caso di rinnovo del bonus luce e gas entro il termine del 29 febbraio la continuità dello sconto in bolletta è comunque assicurata, anche se il periodo di agevolazione scadeva il 31 gennaio 2016.

La domanda va presentata presso il proprio Comune di residenza, oppure presso i Caf. "Presso il nostro Caf - conclude Galletti - si può avere tutta l'assistenza necessaria per la domanda e anche ottenere la documentazione ISEE necessaria. E' opportuno però venire per tempo - raccomanda Galletti - per non rischiare di perdere questa opportunità di risparmiare sulla bolletta dell'energia elettrica e del gas."

Luigi Poggi, presidente Anap: "Basta incertezza, dal Governo vogliamo chiarezza"

"A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiedo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà".

La richiesta viene dal presidente dell'Anap-Confartigianato Gianpaolo Palazzi, che evidenzia come le notizie date dai media sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione stiano facendo crescere nelle famiglie "grande allarme e incertezza".

"Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti e la nostra organizzazione - prosegue Palazzi - riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da iscritti e non iscritti preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento di legge e quali potranno essere le conseguenze per loro".

"Alla luce di tutto ciò, mentre dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione, sollecitiamo il Governo a chiarire i nodi più controversi e ridare tranquillità ai pensionati e alle loro famiglie. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'Isee e quali saranno le percentuali di cumulabilità - ha commentato il presidente Anap Confartigianato Asti Luigi Poggi -. Certi che l'Anap e le altre Confederazioni sapranno far riflettere il Governo sui danni irreversibili che ne conseguiranno dall'approvazione di un tale furto ai danni di tanti pensionati e soprattutto pensionate che sopravvivono alla morte del proprio coniuge, già provate da tale funesto evento, grazie a questa eredità con fatica e sudore meritata".

Reversibilità e tesoretto sanità, i pensionati artigiani chiedono chiarezza

"A nome di milioni di pensionati che godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiediamo al Governo di fare chiarezza sull'impatto per le famiglie delle innovazioni contenute nel Disegno di legge delega sulla povertà". La richiesta viene dall'Anap Pensionati Confartigianato, a seguito delle notizie sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione e che hanno prodotto nelle famiglie "grande allarme e incertezza".

L'Anap riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da pensionati preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento e quali potranno esserne le conseguenze.

"Alla luce di tutto ciò - spiega il presidente Anap di Vicenza, Gino Cogo - dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione. Sollecitiamo quindi il Governo a chiarire i nodi più controversi. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'Isee, e quali saranno le percentuali di cumulabilità".

Ma anche un altro fronte interessa l'Anap, quello del "tesoretto" nella Sanità: "Se è vero, come ha previsto la Ragioneria di Stato, che nel 2017 vi sarà un tesoretto di almeno un miliardo e mezzo per la Sanità, è bene che esso rimanga a disposizione del settore e non venga utilizzato dal Governo per fare cassa", commenta ancora Cogo. "Siamo d'accordo con il ministro Lorenzin sul fatto che le inaspettate risorse, per la verità ancora incerte, potrebbero essere utilizzate per lo sblocco del turn over e per i farmaci innovativi. Ma, a nostro avviso, almeno una parte dovrebbe andare - prosegue il presidente - ad attenuare il disagio dei circa 9 milioni di italiani che, stando ai dati, non si curano più".

Secondo Cogo, quella in atto "è una situazione assolutamente insostenibile, alla quale il Governo deve porre rimedio. Naturalmente vanno individuati i modi per raggiungere tale scopo: uno potrebbe essere quello di ridurre il costo dei ticket sanitari, almeno per quelle prestazioni alle quali si rinuncia ma che viceversa sono indispensabili per la salute, soprattutto quella degli anziani".

Anap Confartigianato: tesoretto sanità, si usi per anziani che non possono curarsi

"Se è vero, come ha previsto la Ragioneria di Stato, che nel 2017 vi sarà un tesoretto di almeno un miliardo e mezzo per la sanità, è bene che rimanga a disposizione della sanità e non venga utilizzato dal Governo per fare cassa". È quanto dichiarano i Presidenti di Confartigianato e Anap Crotone e Catanzaro dopo le dichiarazioni, in tal senso, rilasciate dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

"Siamo d'accordo con il ministro a proposito del fatto che le inaspettate risorse, per la verità ancora non proprio certe, potrebbero essere utilizzate per lo sblocco del turn over e per i farmaci innovativi. Ma a nostro avviso - continuano dall'associazione - almeno una parte di queste dovrebbe andare per attenuare il disagio dei circa 9 milioni di italiani, che secondo i dati di vari Centri Studi Italiani, non si curano più".

Quella in atto, per Anap e Confartigianato "è una situazione assolutamente insostenibile alla quale il Governo deve porre rimedio. Naturalmente vanno individuati i modi per raggiungere questo scopo: e uno potrebbe essere quello di ridurre il costo dei ticket sanitari, almeno per quelle prestazioni alle quali si rinuncia ma che viceversa sono indispensabili per la salute, e tra queste vi sono soprattutto quelle che riguardano gli anziani che oggi sono in difficoltà evidenti".

Cogo (Anap Vicenza): "Sulla questione della reversibilità e sul tesoretto della sanità i pensionati artigiani chiedono chiarezza"

"A nome di milioni di pensionati che godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiediamo al Governo di fare chiarezza sull'impatto per le famiglie delle innovazioni contenute nel Disegno di legge delega sulla povertà".

La richiesta viene dall'Anap Pensionati Confartigianato, a seguito delle notizie sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione e che hanno prodotto nelle famiglie "grande allarme e incertezza".

L'Anap riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da pensionati preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento e quali potranno esserne le conseguenze.

"Alla luce di tutto ciò - spiega il presidente Anap di Vicenza, Gino Cogo - dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione. Sollecitiamo quindi il Governo a chiarire i nodi più controversi. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'Isee, e quali saranno le percentuali di cumulabilità".

Ma anche un altro fronte interessa l'Anap, quello del "tesoretto" nella Sanità: "Se è vero, come ha previsto la Ragioneria di Stato, che nel 2017 vi sarà un tesoretto di almeno un miliardo e mezzo per la Sanità, è bene che esso rimanga a disposizione del settore e non venga utilizzato dal Governo per fare cassa", commenta ancora Cogo. "Siamo d'accordo con il ministro Lorenzin sul fatto che le inaspettate risorse, per la verità ancora incerte, potrebbero essere utilizzate per lo sblocco del turn over e per i farmaci innovativi. Ma, a nostro avviso, almeno una parte dovrebbe andare - prosegue il presidente - ad attenuare il disagio dei circa 9 milioni di italiani che, stando ai dati, non si curano più".

Secondo Cogo, quella in atto "è una situazione assolutamente insostenibile, alla quale il Governo deve porre rimedio. Naturalmente vanno individuati i modi per raggiungere tale scopo: uno potrebbe essere quello di ridurre il costo dei ticket sanitari, almeno per quelle prestazioni alle quali si rinuncia ma che viceversa sono indispensabili per la salute, soprattutto quella degli anziani".

Confartigianato Crotone: Sanità, spunta un "tesoretto" da 1 miliardo e mezzo

"Se è vero, come ha previsto la Ragioneria di Stato, che nel 2017 vi sarà un tesoretto di almeno un miliardo e mezzo per la sanità, è bene che rimanga a disposizione della sanità e non venga utilizzato dal Governo per fare cassa". È quanto dichiarano i Presidenti di Confartigianato e ANAP KR e CZ, a seguito delle dichiarazioni del ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

"Siamo d'accordo con il ministro a proposito del fatto che le inaspettate risorse, per la verità ancora non proprio certe, potrebbero essere utilizzate per lo sblocco del turn over e per i farmaci innovativi. Ma, a nostro avviso, almeno una parte di queste dovrebbe andare - per attenuare il disagio dei circa 9 milioni di italiani, che secondo i dati di vari Centri Studi Italiani, non si curano più"

Quella in atto, "è una situazione assolutamente insostenibile alla quale il Governo deve porre rimedio. Naturalmente vanno individuati i modi per raggiungere questo scopo: e uno potrebbe essere quello di ridurre il costo dei ticket sanitari, almeno per quelle prestazioni alle quali si rinuncia ma che viceversa sono indispensabili per la salute, e tra queste vi sono soprattutto quelle che riguardano gli anziani che oggi sono in difficoltà evidenti".

CARMINE CORIGLIANO Presidente Crotone-
BENINCASA ATTILIO Presidente Catanzaro
ROLANDO SALVATORI Presidente Anap CATANZARO
MARIO VENTURINO Presidente Anap CROTONE

Anap e Confartigianato: sanità, spunta 'tesoretto' da 1,5 miliardi. Usatelo per aiutare anziani

"Se è vero, come ha previsto la Ragioneria di Stato, che nel 2017 vi sarà un tesoretto di almeno un miliardo e mezzo per la sanità, è bene che rimanga a disposizione della sanità e non venga utilizzato dal Governo per fare cassa". È quanto dichiarano i Presidenti di Confartigianato e ANAP KR e CZ, Carmine Corigliano, Benincasa Attilio, Rolando Salvatori, Mario Venturino, a seguito delle dichiarazioni del ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

"Siamo d'accordo - proseguono - con il ministro a proposito del fatto che le inaspettate risorse, per la verità ancora non proprio certe, potrebbero essere utilizzate per lo sblocco del turn over e per i farmaci innovativi. Ma, a nostro avviso, almeno una parte di queste dovrebbe andare per attenuare il disagio dei circa 9 milioni di italiani, che secondo i dati di vari Centri Studi Italiani, non si curano più".

Quella in atto spiegano, "è una situazione assolutamente insostenibile alla quale il Governo deve porre rimedio. Naturalmente vanno individuati i modi per raggiungere questo scopo: e uno potrebbe essere quello di ridurre il costo dei ticket sanitari, almeno per quelle prestazioni alle quali si rinuncia ma che viceversa sono indispensabili per la salute, e tra queste vi sono soprattutto quelle che riguardano gli anziani che oggi sono in difficoltà evidenti".

ANAP CONFARTIGIANATO: in sanità spunta "tesoretto" da 1 miliardo e mezzo, lo si usi per gli anziani

"Se è vero, come ha previsto la Ragioneria di Stato, che nel 2017 vi sarà un tesoretto di almeno un miliardo e mezzo per la sanità, è bene che rimanga a disposizione della sanità e non venga utilizzato dal Governo per fare cassa". È quanto dichiarano i Presidenti di Confartigianato e ANAP KR e CZ, a seguito delle dichiarazioni del ministro della Salute Beatrice Lorenzin. "Siamo d'accordo con il ministro a proposito del fatto che le inaspettate risorse, per la verità ancora non proprio certe, potrebbero essere utilizzate per lo sblocco del turn over e per i farmaci innovativi. Ma, a nostro avviso, almeno una parte di queste dovrebbe andare - per attenuare il disagio dei circa 9 milioni di italiani, che secondo i dati di vari Centri Studi Italiani, non si curano più" Quella in atto, "è una situazione assolutamente insostenibile alla quale il Governo deve porre rimedio. Naturalmente vanno individuati i modi per raggiungere questo scopo: e uno potrebbe essere quello di ridurre il costo dei ticket sanitari, almeno per quelle prestazioni alle quali si rinuncia ma che viceversa sono indispensabili per la salute, e tra queste vi sono soprattutto quelle che riguardano gli anziani che oggi sono in difficoltà evidenti".

CARMINE CORIGLIANO Presidente Crotone-

BENINCASA ATTILIO Presidente Catanzaro

ROLANDO SALVATORI Presidente Anap CATANZARO

MARIO VENTURINO Presidente Anap CROTONE

Sanità, il "tesoretto" da 1,5 miliardi. Palazzi (ANAP): "Venga usato per aiutare gli anziani che non possono curarsi"

"Se è vero, come ha previsto la Ragioneria di Stato, che nel 2017 vi sarà un tesoretto di almeno un miliardo e mezzo per la sanità, è bene che rimanga a disposizione della sanità e non venga utilizzato dal Governo per fare cassa". È quanto dichiara Giampaolo Palazzi, Presidente di Anap/Confartigianato, a seguito delle dichiarazioni del ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

"Siamo d'accordo con il ministro a proposito del fatto che le inaspettate risorse, per la verità ancora incerte, potrebbero essere utilizzate per lo sblocco del turn over e per i farmaci innovativi. Ma, a nostro avviso, almeno una parte di queste dovrebbe andare - prosegue il Presidente Palazzi - per attenuare il disagio dei circa 9 milioni di italiani, che secondo i dati di vari Centri Studi, non si curano più"

Quella in atto, secondo Palazzi, "è una situazione assolutamente insostenibile alla quale il Governo deve porre rimedio. Naturalmente - conclude il presidente ANAP - vanno individuati i modi per raggiungere questo scopo: e uno potrebbe essere quello di ridurre il costo dei ticket sanitari, almeno per quelle prestazioni alle quali si rinuncia ma che viceversa sono indispensabili per la salute, e tra queste vi sono soprattutto quelle che riguardano gli anziani".

Pensioni di reversibilità. Palazzi (ANAP): "Basta incertezza, dal Governo vogliamo chiarezza"

"A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiedo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà".

La richiesta viene dal presidente dell'ANAP-Confartigianato Gianpaolo Palazzi, che evidenzia come le notizie date dai media sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione stiano facendo crescere nelle famiglie "grande allarme e incertezza".

"Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti e la nostra organizzazione - prosegue Palazzi - riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da iscritti e non iscritti preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento di legge e quali potranno essere le conseguenze per loro".

"Alla luce di tutto ciò - conclude Palazzi -, mentre dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione, sollecitiamo il Governo a chiarire i nodi più controversi e ridare tranquillità ai pensionati e alle loro famiglie. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'ISEE e quali saranno le percentuali di cumulabilità".

Anap, no incertezza pensioni reversibili

"A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiedo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà". La richiesta arriva dal presidente dell'Anap-Confartigianato Gianpaolo Palazzi, che evidenzia come le notizie diffuse al riguardo fanno crescere nelle famiglie "grande allarme e incertezza".

"Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti e la nostra organizzazione riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da iscritti e non iscritti preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento di legge e quali potranno essere le conseguenze per loro" prosegue il presidente dell'Associazione nazionale anziani e pensionati della Confartigianato, sottolineando "la contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione" e sollecitando il Governo a "chiarire i nodi più controversi e ridare tranquillità ai pensionati e alle loro famiglie".

Truffe agli anziani, a casa in strada o su internet: come difendersi

Venerdì 19 febbraio incontro con la Guardia di Finanza in Confartigianato

Falsi rappresentanti delle società di servizi pubblici, dall'energia elettrica, al gas, pratiche commerciali aggressive e scorrette, truffe in internet, ma anche delinquenti che si presentano vicino a negozi, banche, uffici postali per mettere in atto raggiri, soprattutto nei confronti di persone anziane. Come difendersi? Sarà questo il tema di un incontro organizzato per domani, venerdì 19 febbraio 2016, alle 15,30 nel salone di Confartigianato in via Tiziano 32 ad Arezzo. A spiegare le varie situazioni, come difendersi dalle truffe e cosa si deve fare se si cade nell'agguato, sarà un ufficiale della Guardia di Finanza di Arezzo.

"Quello delle truffe - spiega Angiolo Galletti, presidente di Anap Confartigianato Arezzo - è un fenomeno in crescita. I più colpiti sono gli anziani, ma la mira dei malviventi si è spostata anche sulle persone più giovani. Lo prova un questionario che abbiamo realizzato su 2 mila persone, uomini e donne, che comprendeva ultrasessantenni, ma anche persone con età inferiore. Ebbene - continua Galletti - dalle risposte che abbiamo ricevuto viene fuori che le truffe sono tante, ma non sono molti quelli che denunciano. In molti casi si rinuncia perchè c'è una forma di pudore, quasi ci si vergogna di aver subito una truffa o un tentativo, ma queste paure vanno superate, perchè solo denunciando i fatti è possibile che le forze dell'ordine possano intervenire e arginare il fenomeno."

Ma vediamo i dati. "Fra le 2 mila persone sul territorio Italiano interessate al questionario - riferisce Galletti - ben 130 hanno dichiarato di aver ricevuto visite di persone che si sono presentate come incaricati di pubblico servizio (gas, luce, acqua ecc.) e in 19 casi la truffa è riuscita, mentre negli altri casi si è rimasti al tentativo. Però anche questo è un reato - sottolinea Galletti - e va denunciato. Invece solo 29 persone in totale hanno fatto denuncia."

Il questionario ha preso in esame anche il caso di truffatori che si presentano alle persone in vicinanza di uffici, banche, negozi, uffici postali. "In questo caso - continua Galletti - sono stati 127 a dichiarare di aver subito il tentativo di truffa, in 57 casi la truffa è riuscita, ma solo 46 hanno denunciato."

Poi c'è il caso di internet. "Sono stati 57 i tentativi di truffa - riferisce ancora galletti - 12 sono riusciti, e 16 sono state le denunce." Infine le pratiche commerciali poco chiare. "In questo caso sono stati 75 i casi riferiti, 6 i casi di truffa riusciti e 7 quelli denunciati."

"Complessivamente - conclude Galletti - i casi di tentata truffa sono molti, se poi teniamo conto che il campione era di 2 mila persone, la percentuale è davvero alta. Per questo invito tutti, soci e non soci, a venire a sentire i consigli di un esperto."

Truffe agli anziani, a casa in strada o su internet: come difendersi

Falsi rappresentanti delle società di servizi pubblici, dall'energia elettrica, al gas, pratiche commerciali aggressive e scorrette, truffe in internet, ma anche delinquenti che si presentano vicino a negozi, banche, uffici postali per mettere in atto raggiri, soprattutto nei confronti di persone anziane. Come difendersi? Sarà questo il tema di un incontro organizzato per domani, venerdì 19 febbraio 2016, alle 15,30 nel salone di Confartigianato in via Tiziano 32 ad Arezzo. A spiegare le varie situazioni, come difendersi dalle truffe e cosa si deve fare se si cade nell'agguato, sarà un ufficiale della Guardia di Finanza di Arezzo.

"Quello delle truffe - spiega Angiolo Galletti, presidente di Anap Confartigianato Arezzo - è un fenomeno in crescita. I più colpiti sono gli anziani, ma la mira dei malviventi si è spostata anche sulle persone più giovani. Lo prova un questionario che abbiamo realizzato su 2 mila persone, uomini e donne, che comprendeva ultrasessantenni, ma anche persone con età inferiore. Ebbene - continua Galletti - dalle risposte che abbiamo ricevuto viene fuori che le truffe sono tante, ma non sono molti quelli che denunciano. In molti casi si rinuncia perchè c'è una forma di pudore, quasi ci si vergogna di aver subito una truffa o un tentativo, ma queste paure vanno superate, perchè solo denunciando i fatti è possibile che le forze dell'ordine possano intervenire e arginare il fenomeno."

Ma vediamo i dati. "Fra le 2 mila persone sul territorio Italiano interessate al questionario - riferisce Galletti - ben 130 hanno dichiarato di aver ricevuto visite di persone che si sono presentate come incaricati di pubblico servizio (gas, luce, acqua ecc.) e in 19 casi la truffa è riuscita, mentre negli altri casi si è rimasti al tentativo. Però anche questo è un reato - sottolinea Galletti - e va denunciato. Invece solo 29 persone in totale hanno fatto denuncia."

Il questionario ha preso in esame anche il caso di truffatori che si presentano alle persone in vicinanza di uffici, banche, negozi, uffici postali. "In questo caso - continua Galletti - sono stati 127 a dichiarare di aver subito il tentativo di truffa, in 57 casi la truffa è riuscita, ma solo 46 hanno denunciato."

Poi c'è il caso di internet. "Sono stati 57 i tentativi di truffa - riferisce ancora galletti - 12 sono riusciti, e 16 sono state le denunce." Infine le pratiche commerciali poco chiare. "In questo caso sono stati 75 i casi riferiti, 6 i casi di truffa riusciti e 7 quelli denunciati."

"Complessivamente - conclude Galletti - i casi di tentata truffa sono molti, se poi teniamo conto che il campione era di 2 mila persone, la percentuale è davvero alta. Per questo invito tutti, soci e non soci, a venire a sentire i consigli di un esperto."

Truffe agli anziani, a casa in strada o su internet: come difendersi

Falsi rappresentanti delle società di servizi pubblici, dall'energia elettrica, al gas, pratiche commerciali aggressive e scorrette, truffe in internet, ma anche delinquenti che si presentano vicino a negozi, banche, uffici postali per mettere in atto raggiri, soprattutto nei confronti di persone anziane. Come difendersi? Sarà questo il tema di un incontro organizzato per domani, venerdì 19 febbraio 2016, alle 15,30 nel salone di Confartigianato in via Tiziano 32 ad Arezzo. A spiegare le varie situazioni, come difendersi dalle truffe e cosa si deve fare se si cade nell'agguato, sarà un ufficiale della Guardia di Finanza di Arezzo.

"Quello delle truffe - spiega Angiolo Galletti, presidente di Anap Confartigianato Arezzo - è un fenomeno in crescita. I più colpiti sono gli anziani, ma la mira dei malviventi si è spostata anche sulle persone più giovani. Lo prova un questionario che abbiamo realizzato su 2 mila persone, uomini e donne, che comprendeva ultrasessantenni, ma anche persone con età inferiore. Ebbene - continua Galletti - dalle risposte che abbiamo ricevuto viene fuori che le truffe sono tante, ma non sono molti quelli che denunciano. In molti casi si rinuncia perchè c'è una forma di pudore, quasi ci si vergogna di aver subito una truffa o un tentativo, ma queste paure vanno superate, perchè solo denunciando i fatti è possibile che le forze dell'ordine possano intervenire e arginare il fenomeno."

Ma vediamo i dati. "Fra le 2 mila persone sul territorio Italiano interessate al questionario - riferisce Galletti - ben 130 hanno dichiarato di aver ricevuto visite di persone che si sono presentate come incaricati di pubblico servizio (gas, luce, acqua ecc.) e in 19 casi la truffa è riuscita, mentre negli altri casi si è rimasti al tentativo. Però anche questo è un reato - sottolinea Galletti - e va denunciato. Invece solo 29 persone in totale hanno fatto denuncia."

Il questionario ha preso in esame anche il caso di truffatori che si presentano alle persone in vicinanza di uffici, banche, negozi, uffici postali. "In questo caso - continua Galletti - sono stati 127 a dichiarare di aver subito il tentativo di truffa, in 57 casi la truffa è riuscita, ma solo 46 hanno denunciato."

Poi c'è il caso di internet. "Sono stati 57 i tentativi di truffa - riferisce ancora galletti - 12 sono riusciti, e 16 sono state le denunce." Infine le pratiche commerciali poco chiare. "In questo caso sono stati 75 i casi riferiti, 6 i casi di truffa riusciti e 7 quelli denunciati."

"Complessivamente - conclude Galletti - i casi di tentata truffa sono molti, se poi teniamo conto che il campione era di 2 mila persone, la percentuale è davvero alta. Per questo invito tutti, soci e non soci, a venire a sentire i consigli di un esperto."

"Massima cautela nell'andare a toccare la reversibilità"

"A nome di milioni di pensionati che godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiediamo al Governo di fare chiarezza sull'impatto per le famiglie delle innovazioni contenute nel Disegno di legge delega sulla povertà".

La richiesta viene dall'Anap Confartigianato Polesine per voce del presidente Dino Sette, a seguito delle notizie sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione e che hanno prodotto nelle famiglie "grande allarme e incertezza". L'Anap riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da pensionati preoccupati che chiedono informazioni su cosa contenga il provvedimento e quali potranno esserne le conseguenze.

"Alla luce di tutto ciò - spiega Sette - dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione. Sollecitiamo quindi il Governo a chiarire i nodi più controversi. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'Isee, e quali saranno le percentuali di cumulabilità".

Ma anche un altro fronte interessa l'Anap, quello del "tesoretto" nella sanità: "Se è vero, come ha previsto la Ragioneria di Stato, che nel 2017 vi sarà un tesoretto di almeno un miliardo e mezzo per la Sanità, è bene che esso rimanga a disposizione del settore e non venga utilizzato dal Governo per fare cassa - commenta il presidente di Confartigianato Polesine - Siamo d'accordo con il ministro Lorenzin sul fatto che le inaspettate risorse, per la verità ancora incerte, potrebbero essere utilizzate per lo sblocco del turnover e per i farmaci innovativi. Ma, a nostro avviso, almeno una parte dovrebbe andare ad attenuare il disagio dei circa 9 milioni di italiani che, stando ai dati, non si curano più".

Secondo Sette, quella in atto "è una situazione assolutamente insostenibile, alla quale il Governo deve porre rimedio. Naturalmente vanno individuati i modi per raggiungere questo scopo: uno potrebbe essere quello di ridurre il costo dei ticket sanitari, almeno per quelle prestazioni alle quali si rinuncia ma che viceversa sono indispensabili per la salute, soprattutto quella degli anziani".

Pensioni, ANAP: 'Basta incertezza, dal Governo vogliamo chiarezza'

"A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiediamo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà". La richiesta viene dal presidente dell'ANAP-Confartigianato nazionale Gianpaolo Palazzi e delle strutture di Crotona e Catanzaro, che evidenziano come le notizie date dai media sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione stiano facendo crescere nelle famiglie "grande allarme e incertezza". La fiducia nell'azione di Governo sta venendo purtroppo meno. "Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti e la nostra organizzazione riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da iscritti e non iscritti preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento di legge e quali potranno essere le conseguenze per loro". "Alla luce di tutto ciò - il Presidente Palazzi e i nostri Dirigenti locali, mentre dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione, sollecitiamo il Governo a chiarire definitivamente i nodi più controversi e ridare tranquillità ai pensionati e alle loro famiglie. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'ISEE e quali saranno le percentuali di cumulabilità".

Truffe agli anziani: arrivano gli incontri pubblici con la polizia per prevenirle

Proseguono nei numerosi comuni che hanno aderito all'iniziativa, gli incontri con le forze di Polizia con lo scopo di contrastare il fenomeno in crescita delle truffe agli anziani.

Per essere più sicuri

Gli incontri, promossi e coordinati dalla Prefettura di Biella, si inquadrano nell'ambito della campagna di sensibilizzazione voluta dal Ministero dell'Interno in partnership con l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato. L'iniziativa si propone di avvicinare la popolazione direttamente nel comune di residenza e nasce dall'esigenza di aumentare il livello di informazione e favorire l'attivazione di meccanismi di autodifesa e di interazione con le forze di Polizia, fornendo utili consigli soprattutto a coloro che, anche a causa dell'età, sono particolarmente esposti al fenomeno.

Gli incontri in programma

Un ricco calendario di incontri sul tema è previsto dalla prossima settimana: si comincia con Vigliano Biellese il 23 febbraio alle 10 presso la Biblioteca Comunale, si continua il 26 febbraio alle 16 presso l'Ex Mulino Susta di Soprana, il 29 febbraio alle 10 a Villa del Bosco presso la Sala Consiliare, ed in fine il 5 marzo a Vallanzengo con ora e luogo ancora da definire.

Anziani, il 15% subisce un tentativo di truffa. Così ci si difende

Falsi rappresentanti delle società di servizi pubblici, dall'energia elettrica, al gas, pratiche commerciali aggressive e scorrette, truffe in internet, ma anche delinquenti che si presentano vicino a negozi, banche, uffici postali per mettere in atto raggiri, soprattutto nei confronti di persone anziane.

Come difendersi? Sarà questo il tema di un incontro organizzato per domani, venerdì 19 febbraio 2016, alle 15,30 nel salone di Confartigianato in via Tiziano 32 ad Arezzo. A spiegare le varie situazioni, come difendersi dalle truffe e cosa si deve fare se si cade nell'agguato, sarà un ufficiale della Guardia di Finanza di Arezzo.

"Quello delle truffe - spiega Angiolo Galletti, presidente di Anap Confartigianato Arezzo - è un fenomeno in crescita. I più colpiti sono gli anziani, ma la mira dei malviventi si è spostata anche sulle persone più giovani. Lo prova un questionario che abbiamo realizzato su 2 mila persone, uomini e donne, che comprendeva ultrasessantenni, ma anche persone con età inferiore. Ebbene - continua Galletti - dalle risposte che abbiamo ricevuto viene fuori che le truffe sono tante, ma non sono molti quelli che denunciano. In molti casi si rinuncia perché c'è una forma di pudore, quasi ci si vergogna di aver subito una truffa o un tentativo, ma queste paure vanno superate, perché solo denunciando i fatti è possibile che le forze dell'ordine possano intervenire e arginare il fenomeno."

Ma vediamo i dati. "Fra le 2 mila persone sul territorio Italiano interessate al questionario - riferisce Galletti - ben 130 hanno dichiarato di aver ricevuto visite di persone che si sono presentate come incaricati di pubblico servizio (gas, luce, acqua ecc.) e in 19 casi la truffa è riuscita, mentre negli altri casi si è rimasti al tentativo. Però anche questo è un reato - sottolinea Galletti - e va denunciato. Invece solo 29 persone in totale hanno fatto denuncia."

Il questionario ha preso in esame anche il caso di truffatori che si presentano alle persone in vicinanza di uffici, banche, negozi, uffici postali. "In questo caso - continua Galletti - sono stati 127 a dichiarare di aver subito il tentativo di truffa, in 57 casi la truffa è riuscita, ma solo 46 hanno denunciato."

Poi c'è il caso di internet. "Sono stati 57 i tentativi di truffa - riferisce ancora galletti - 12 sono riusciti, e 16 sono state le denunce." Infine le pratiche commerciali poco chiare. "In questo caso sono stati 75 i casi riferiti, 6 i casi di truffa riusciti e 7 quelli denunciati."

"Complessivamente - conclude Galletti - i casi di tentata truffa sono molti, se poi teniamo conto che il campione era di 2 mila persone, la percentuale è davvero alta. Per questo invito tutti, soci e non soci, a venire a sentire i consigli di un esperto."

A conti fatti, oltre il 15% degli intervistati ha sostenuto di esser stato vittima almeno una volta di un tentativo di truffa.

ANAP-Confartigianato Cz-Kr: Fare chiarezza su pensioni di reversibilità

"A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiediamo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà". La richiesta viene dal presidente dell'ANAP-Confartigianato nazionale Gianpaolo Palazzi e delle strutture di KR e CZ, che evidenziano come le notizie date dai media sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione stiano facendo crescere nelle famiglie "grande allarme e incertezza". La fiducia nell'azione di Governo sta venendo purtroppo meno. "Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti e la nostra organizzazione riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da iscritti e non iscritti preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento di legge e quali potranno essere le conseguenze per loro". "Alla luce di tutto ciò - il Presidente Palazzi e i nostri Dirigenti locali, mentre dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione, sollecitiamo il Governo a chiarire definitivamente i nodi più controversi e ridare tranquillità ai pensionati e alle loro famiglie. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'ISEE e quali saranno le percentuali di cumulabilità".

CARMINE CORIGLIANO Presidente Crotone-

BENINCASA ATTILIO Presidente Catanzaro

ROLANDO SALVATORI Presidente Anap CATANZARO

MARIO VENTURINO Presidente Anap CROTONE

Pensioni di reversibilità, ANAP-Confartigianato Crotone e Catanzaro chiedono chiarezza al Governo

"A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiediamo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà".

La richiesta viene dal presidente dell'ANAP-Confartigianato nazionale Gianpaolo Palazzi e delle strutture di KR e CZ, che evidenziano come le notizie date dai media sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione stiano facendo crescere nelle famiglie "grande allarme e incertezza". La fiducia nell'azione di Governo sta venendo purtroppo meno.

"Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti e la nostra organizzazione riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da iscritti e non iscritti preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento di legge e quali potranno essere le conseguenze per loro".

"Alla luce di tutto ciò - il Presidente Palazzi e i nostri Dirigenti locali, mentre dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione, sollecitiamo il Governo a chiarire definitivamente i nodi più controversi e ridare tranquillità ai pensionati e alle loro famiglie. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'ISEE e quali saranno le percentuali di cumulabilità".

Forze di Polizia dialogano con gli anziani per prevenire le truffe

Proseguono in provincia gli incontri tra la popolazione e le Forze di Polizia, per contrastare il fenomeno in crescita delle truffe agli anziani. Promossi e coordinati dalla Prefettura di Biella, si inquadrano nell'ambito della campagna di sensibilizzazione voluta dal Ministero dell'Interno in partnership con l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato.

L'iniziativa si propone di avvicinare la popolazione direttamente nel Comune di residenza e nasce dall'esigenza di aumentare il livello di informazione e favorire l'attivazione di meccanismi di autodifesa e di interazione con le Forze di Polizia, fornendo utili consigli soprattutto a coloro che, anche a causa dell'età, sono particolarmente esposti al fenomeno.

La prossima settimana saranno interessati i seguenti paesi: martedì 23 febbraio, alle 10 nella biblioteca comunale, a Vigliano e venerdì 26, alle 16, al Mulino Susta, a Soprana.

Pensioni di reversibilità, Basta incertezza, dal Governo vogliamo chiarezza. Lo afferma anche la Confartigianato di Crotone e Catanzaro

Dopo la riforma previdenziale voluta dalla Ministra Fornero, quando faceva parte del Governo Monti, una riforma che ancora oggi si continua a parlare in negativo e non poteva essere diversamente per i guasti che ha provocato, arriva la riforma sulle pensioni di reversibilità.

Una riforma che se andrà in porto provocherà un vero tsunami sociale nei confronti di chi vive soltanto del sostegno della reversibilità. Ciò che l'attuale Governo intende mettere in essere non sta passando inosservato e non poteva esserlo in considerazione della riforma. La Confartigianato nazionale attraverso il suo presidente si schiera a difesa dei pensionati che già percepiscono la reversibilità.

"A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiediamo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà".

La richiesta viene dal presidente dell'ANAP-Confartigianato nazionale Gianpaolo Palazzi e delle strutture di KR e CZ, che evidenziano come le notizie date dai media sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione stiano facendo crescere nelle famiglie "grande allarme e incertezza". La fiducia nell'azione di Governo sta venendo purtroppo meno.

"Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti e la nostra organizzazione riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da iscritti e non iscritti preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento di legge e quali potranno essere le conseguenze per loro".

"Alla luce di tutto ciò - il Presidente Palazzi e i nostri Dirigenti locali, mentre dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione, sollecitiamo il Governo a chiarire definitivamente i nodi più controversi e ridare tranquillità ai pensionati e alle loro famiglie. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'ISEE e quali saranno le percentuali di cumulabilità".

A sostegno del presidente Nazionale Carmine Corigliano, Presidente Crotone- Benincasa Attilio, Presidente Catanzaro- Rolando Salvatori Presidente Anap Catanzaro - Mario Venturino, Presidente Anap Crotone

Truffe agli anziani, a casa in strada o su internet: come difendersi. Venerdì 19 febbraio incontro con la Guardia di Finanza ad Arezzo

Falsi rappresentanti delle società di servizi pubblici, dall'energia elettrica, al gas, pratiche commerciali aggressive e scorrette, truffe in internet, ma anche delinquenti che si presentano vicino a negozi, banche, uffici postali per mettere in atto raggiri, soprattutto nei confronti di persone anziane. Come difendersi? Sarà questo il tema di un incontro organizzato per domani, venerdì 19 febbraio 2016, alle 15,30 nel salone di Confartigianato in via Tiziano 32 ad Arezzo. A spiegare le varie situazioni, come difendersi dalle truffe e cosa si deve fare se si cade nell'agguato, sarà un ufficiale della Guardia di Finanza di Arezzo.

"Quello delle truffe - spiega Angiolo Galletti, presidente di Anap Confartigianato Arezzo - è un fenomeno in crescita. I più colpiti sono gli anziani, ma la mira dei malviventi si è spostata anche sulle persone più giovani. Lo prova un questionario che abbiamo realizzato su 2 mila persone, uomini e donne, che comprendeva ultrasessantenni, ma anche persone con età inferiore. Ebbene - continua Galletti - dalle risposte che abbiamo ricevuto viene fuori che le truffe sono tante, ma non sono molti quelli che denunciano. In molti casi si rinuncia perchè c'è una forma di pudore, quasi ci si vergogna di aver subito una truffa o un tentativo, ma queste paure vanno superate, perchè solo denunciando i fatti è possibile che le forze dell'ordine possano intervenire e arginare il fenomeno."

Ma vediamo i dati. "Fra le 2 mila persone sul territorio Italiano interessate al questionario - riferisce Galletti - ben 130 hanno dichiarato di aver ricevuto visite di persone che si sono presentate come incaricati di pubblico servizio (gas, luce, acqua ecc.) e in 19 casi la truffa è riuscita, mentre negli altri casi si è rimasti al tentativo. Però anche questo è un reato - sottolinea Galletti - e va denunciato. Invece solo 29 persone in totale hanno fatto denuncia."

Il questionario ha preso in esame anche il caso di truffatori che si presentano alle persone in vicinanza di uffici, banche, negozi, uffici postali. "In questo caso - continua Galletti - sono stati 127 a dichiarare di aver subito il tentativo di truffa, in 57 casi la truffa è riuscita, ma solo 46 hanno denunciato."

Poi c'è il caso di internet. "Sono stati 57 i tentativi di truffa - riferisce ancora galletti - 12 sono riusciti, e 16 sono state le denunce." Infine le pratiche commerciali poco chiare. "In questo caso sono stati 75 i casi riferiti, 6 i casi di truffa riusciti e 7 quelli denunciati."

"Complessivamente - conclude Galletti - i casi di tentata truffa sono molti, se poi teniamo conto che il campione era di 2 mila persone, la percentuale è davvero alta. Per questo invito tutti, soci e non soci, a venire a sentire i consigli di un esperto"

Allarme sanità, utilizziamo il tesoretto

Questo l'appello di Anap/Confartigianato che chiede l'utilizzo di un miliardo e mezzo di euro per gli oltre 9 milioni di Italiani che non si curano

MASSA — Allarmanti i dati di alcuni studi che sottolineano come sia cresciuto il numero degli anziani che risparmia su cure e prevenzione, stretti dalla morsa della crisi economica e dal continuo rincaro dei prezzi dei farmaci.

Proprio per questa grave situazione, dopo l'annuncio del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, di un "tesoretto" da un miliardo e mezzo per la sanità, Anap/confartigianato chiede che almeno una parte di quelle risorse venga usata per aiutare le fasce più deboli della popolazione che sono costrette a dover conciliare le cure mediche con il pranzo e la cena.

"Se è vero, come ha previsto la Ragioneria di Stato, che nel 2017 vi sarà un tesoretto di almeno un miliardo e mezzo per la sanità - ha dichiarato Anap/confartigianato- è bene che rimanga a disposizione della sanità e non venga utilizzato dal Governo per fare cassa. A nostro avviso, almeno una parte di questo dovrebbe andare per attenuare il disagio dei circa 9 milioni di italiani che, secondo i dati di vari Centri Studi, non si curano più".

Contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità

Palazzi, presidente ANAP: "Basta incertezza, dal Governo vogliamo chiarezza"

"A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiediamo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà".

La richiesta viene dal presidente dell'ANAP-Confartigianato nazionale Gianpaolo Palazzi e delle strutture di KR e CZ, che evidenziano come le notizie date dai media sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione stiano facendo crescere nelle famiglie "grande allarme e incertezza". La fiducia nell'azione di Governo sta venendo purtroppo meno.

"Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti e la nostra organizzazione riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da iscritti e non iscritti preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento di legge e quali potranno essere le conseguenze per loro".

"Alla luce di tutto ciò - il Presidente Palazzi e i nostri Dirigenti locali, mentre dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione, sollecitiamo il Governo a chiarire definitivamente i nodi più controversi e ridare tranquillità ai pensionati e alle loro famiglie. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'ISEE e quali saranno le percentuali di cumulabilità".

CARMINE CORIGLIANO Presidente Crotone-

BENINCASA ATTILIO Presidente Catanzaro

ROLANDO SALVATORI Presidente Anap CATANZARO

MARIO VENTURINO Presidente Anap CROTONE

Basta incertezza, dal Governo vogliamo chiarezza

"A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiedo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà". Così il Presidente Anap Confartigianato Luigi Poggi.

"Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti e la nostra organizzazione riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da iscritti e non iscritti preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento di legge e quali potranno essere le conseguenze per loro - prosegue il presidente dell'Associazione nazionale anziani e pensionati della Confartigianato, sottolineando - la contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione - e sollecitando il Governo a - chiarire i nodi più controversi e ridare tranquillità ai pensionati e alle loro famiglie. È nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità della prestazione all'ISEE e quali saranno le percentuali di cumulabilità".

"Certi che l'ANAP e le altre Confederazioni sapranno far riflettere il Governo sui danni irreversibili che ne conseguiranno dall'approvazione di un tale FURTO ai danni di tanti pensionati e soprattutto pensionate che sopravvivono alla morte del proprio coniuge, già provate da tale funesto evento, grazie a questa eredità con fatica e sudore meritata".

RIFORMA PENSIONI, IL PUNTO AL 19 FEBBRAIO SULLA REVERSIBILITÀ: L'ANAP CHIEDE DIETROFRONT

Continuano a registrarsi nuove prese di posizione in merito al tema della reversibilità delle pensioni e al progetto di razionalizzazione avanzato dal Governo. Ad aggiungersi ai commenti che vi abbiamo riportato nei giorni scorsi vi è anche l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati (ANAP) di Confartigianato, che esprime la propria contrarietà sulla proposta in essere nella legge delega e chiede di fare un dietrofront in merito all'ipotesi di passare gli assegni di reversibilità dal settore della previdenza a quello dell'assistenza. "A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiedo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà" ha affermato il Presidente Gianpaolo Palazzi.

Riforma Inps e nodo assegni reversibili: si resti nel perimetro previdenziale

Stante la situazione, è chiaro che il timore risulta quello di un nuovo intervento correttivo che vada a colpire i pensionati; in questo senso, le prese di posizione giunte finora dall'esecutivo non sarebbero sufficienti a tranquillizzare gli esponenti dell'Anap. "Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti" prosegue Palazzi, spiegando che l'associazione continua ad avere un picco di contatti da parte dei propri iscritti, i quali esprimono le proprie ansie per la possibilità di un intervento sulle pensioni di reversibilità. Resta quindi ancora alta la preoccupazione e la confusione su quanto potrebbe accadere qualora il provvedimento fosse effettivamente portato avanti. Per l'Anap, gli assegni reversibili devono restare all'interno del perimetro della previdenza e non possono essere correlati con quello dell'assistenza, visto che risultano "un diritto che si matura con la contribuzione".

E voi, cosa pensate in merito alle ultime dichiarazioni rilasciate dall'Anap? Fateci conoscere la vostra opinione al riguardo tramite l'inserimento di un nuovo commento nel sito. Se invece preferite restare aggiornati su tutte le prossime notizie riguardanti il comparto previdenziale vi suggeriamo di utilizzare la comoda funzione "segui" disponibile in alto, vicino al titolo dell'articolo.

Sicurezza, Confartigianato sonda la percezione dei cittadini

Un questionario sulla percezione della sicurezza tra i cittadini. E' quello che Confartigianato Mantova propone a tutti i cittadini ed imprenditori di ogni età sul proprio sito internet. L'iniziativa rientra della campagna nazionale contro le truffe, promossa da Anap e ANCoS in collaborazione con le Forze dell'Ordine. Il questionario è anonimo e non prevede la richiesta di dati personali e/o sensibili. Per compilarlo è sufficiente cliccare sull'apposito banner "Sei sicuro di essere al sicuro?" presente sul sito di Confartigianato Mantova. Agli uffici è possibile richiederne una copia cartacea.

Pensioni al 21 febbraio 2016: le novità su Flessibilità, legge Fornero, reversibilità, esodati, opzione donna, unioni civili

PENSIONE ANTICIPATA, FLESSIBILITÀ, LEGGE FORNERO - Il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, intervistata dalla web tv dei Consulenti del lavoro, ha illustrato quali sono i punti su cui, secondo il sindacato, bisognerebbe intervenire in campo previdenziale. Il primo elemento su cui bisognerebbe lavorare per la sindacalista è introduzione di una certa flessibilità in uscita : "Un sistema così rigidamente costruito sta costruendo un vincolo a rimanere al lavoro in condizioni difficilissime, ad anzianità sempre più elevate ed all'impossibilità per i giovani di entrare nel mondo del lavoro". Entrando nel dettaglio, bisognerebbe fare una stessa distinzione tra i vari tipi di lavori, lavorare sull'aspettativa di vita che fa allontanare la pensione d'anzianità sempre di più ai precoci. Per la Camusso bisognerebbe attuare:"Un sistema di riordino con il quale si è intervenuti sul sistema previdenziale, ricostruire un'aspettativa pensionistica civile e possibile per i giovani, sia per quelli hanno una discontinuità contributiva, sia per quelli stanno entrando ora nel mondo del lavoro".

REVERSIBILITÀ - In tema di previdenza, non si placano le polemiche e le preoccupazioni di coloro che temono futuri tagli alle pensioni di reversibilità, a causa della proposta di legge delega che trasforma il carattere di tale tipo di prestazioni in erogazioni di tipo assistenziale. Sono in tanti a chiedere dei chiarimenti ulteriori da parte del Governo su tale argomento. Tra di essi anche il presidente Gianpaolo Palazzi dell'Anap-Confartigianato, che, come riportato dall'Ansa, ha affermato:"Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti" ed ha evidenziato "la contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione".

ESODATI , OPZIONE DONNA - Tra pochi giorni scade il termine per presentare le domande per accedere alla settima salvaguardia pensionistica, pena l'esclusione. La data entro la quale produrre la domanda all'Inps oppure alla direzione territoriale del lavoro, a seconda del proprio profilo di appartenenza, è il 1° marzo 2016. Sempre in tema di pensioni, Maria Luisa Gniecchi (PD) era in piazza, qualche giorno fa a Roma assieme ai precoci, gli esodati e le rappresentanti di Opzione donna proroga al 2018. Le sostenitrici della proroga del progetto sperimentale fino al 2018 hanno trovato il sostegno dell'esponente del Pd che, come riportato da un video pubblicato sul profilo ufficiale Facebook del comitato, ha affermato che la loro richiesta, come quella di inserimento delle lavoratrici hanno compiuto gli anni nell'ultimo trimestre del 2015, sono legittime, ma che correggere le circolari dell'Inps sono stati necessari 2 miliardi e che quindi per l'estensione rivolta, ad esempio allo stesso numero di lavoratrici, ne occorrerebbero altrettanti.

UNIONI CIVILI - In tema di unioni civili, come riportato da AGI, il Ministro Maria Luisa Boschi ha affermato che già il solo fatto di discutere di questi temi in Parlamento è un passo in avanti ed ha aggiunto:" C'è una consapevolezza forte e condivisa della necessità di avere una legge anche nel nostro Paese. Siamo in ritardo ma abbiamo le condizioni per poterla fare anche da noi. Ci stiamo provando con tutte le nostre forze".

Pensioni di reversibilità, Confartigianato: "Il Governo faccia chiarezza"

VERBANIA - "A nome di milioni di pensionate e pensionati che già godono della pensione di reversibilità

e di quelli che potrebbero nel prossimo futuro averne diritto, chiedo al Governo di fare chiarezza immediata su cosa comportano per le famiglie le innovazioni contenute nel disegno di legge delega sulla povertà"

La richiesta viene dal presidente ANAP Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Adriano Sonzini, che evidenzia come le notizie date dai media sull'assoggettamento a requisiti reddituali e patrimoniali più stringenti per avere diritto alla prestazione stia facendo crescere nelle famiglie "grande allarme e incertezza".

"Dalle dichiarazioni degli esponenti del Governo non sono emerse rassicurazioni del tutto convincenti e la nostra organizzazione - prosegue Sonzini - riceve quotidianamente decine di telefonate e lettere da iscritti e non iscritti preoccupati che chiedono informazioni su cosa contiene il provvedimento di legge e quali potranno essere le conseguenze per loro".

"Alla luce di tutto ciò - conclude Sonzini - mentre dichiariamo la nostra contrarietà a un eventuale stravolgimento dell'istituto della reversibilità, che è una norma di carattere previdenziale e, come tale, un diritto che si matura con la contribuzione, sollecitiamo il Governo a chiarire i nodi più controversi e ridare tranquillità ai pensionati e alle loro famiglie. E' nostro diritto capire quali sono le intenzioni rispetto alla retroattività della norma, all'assoggettabilità delle prestazioni all'ISEE e quali saranno le percentuali di cumulabilità". (C.S)

Assistenza domiciliare e ospedaliera, a Chieti nasce una nuova cooperativa

E' nata a Chieti una nuova cooperativa sociale di assistenza socio-sanitaria domiciliare e ospedaliera. Si chiama Iris ed è stata costituita nella giornata di ieri sotto l'egida di Confartigianato Imprese Chieti per coprire con i propri servizi tutto il territorio teatino. Già operativa, garantisce assistenza tutti i giorni, anche festivi, 24 ore su 24.

"Con la costituzione della cooperativa sociale Iris vogliamo dare una risposta concreta e un valido sostegno a tutti i cittadini che necessitano di assistenza sanitaria e non solo; i servizi della cooperativa, infatti, sono numerosi e spaziano dall'assistenza sanitaria a quella domiciliare rivolgendosi a malati, anziani, diversamente abili e minori" commenta Francesco Angelozzi, presidente di Confartigianato Imprese Chieti.

"L'obiettivo - spiega Daniele Giangiulli, neopresidente della cooperativa - è, da un lato, rispondere alle esigenze degli associati di Confartigianato e Anap (Associazione Pensionati di Confartigianato) e, dall'altro, offrire una prospettiva lavorativa e occupazionale ai ragazzi che frequentano i nostri corsi formativi".

Fanno parte della Cooperativa alcuni dei ragazzi che, nei mesi scorsi, hanno frequentato i corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario promossi e organizzati da ForMe.

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa è composto da: Daniele Giangiulli, Pierluigi Arduini (vicepresidente) e dai consiglieri Francesco Angelozzi, Giovanna Di Tella, Marcella Tunno, Daniela D'Agostino, Eleonora Jacquier, Gabriele Mingione e Maria Pia Barbetta.

Per prenotazioni e informazioni: Confartigianato Imprese Chieti 0871/330270, sociale@confartigianato.ch.it.

A Chieti nasce Iris

Nasce IRIS, la Cooperativa Sociale di Confartigianato Imprese Chieti con lo scopo di offrire servizi di assistenza socio-sanitaria domiciliare e ospedaliera a malati, anziani, diversamente abili e minori.

La Cooperativa Sociale IRIS, costituita nella giornata di ieri sotto l'egida di Confartigianato Imprese Chieti, coprirà con i propri servizi tutto il territorio teatino e sarà il punto di riferimento per l'assistenza domiciliare e ospedaliera al fine di garantire assistenza quotidiana da parte di personale altamente qualificato.

"La Confartigianato lavora da tempo sul sociale e ha molto a cuore i servizi alla persona. - commenta Francesco Angelozzi, Presidente di Confartigianato Imprese Chieti - Con la costituzione della cooperativa sociale IRIS vogliamo dare una risposta concreta e un valido sostegno a tutti i cittadini che necessitano di assistenza sanitaria e non solo; i servizi della cooperativa, infatti, sono numerosi e spaziano dall'assistenza sanitaria a quella domiciliare rivolgendosi a malati, anziani, diversamente abili e minori ".

In questa fase iniziale la sede della Cooperativa è all' interno di Confartigianato Imprese Chieti per far sì che le attività vengano coordinate al meglio.

"L'obiettivo - spiega Daniele Giangiulli, Direttore Generale di Confartigianato Imprese Chieti e neo Presidente della Cooperativa Iris - è, da un lato, rispondere alle esigenze degli associati di Confartigianato e Anap (Associazione Pensionati di Confartigianato) e, dall'altro, offrire una prospettiva lavorativa e occupazionale ai ragazzi che frequentano i nostri corsi formativi ".

Non a caso fanno parte della Cooperativa alcuni dei ragazzi che, nei mesi scorsi, hanno frequentato con successo i corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario promossi e organizzati da ForMe, l' Organismo di Formazione di Confartigianato Imprese Chieti.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa è composto da: Daniele Giangiulli - Presidente CDA; Pierluigi Arduini - Vice Presidente; Francesco Angelozzi, Giovanna Di Tella, Marcella Tunno, Daniela D'Agostino, Eleonora Jacquier, Gabriele Mingione e Maria Pia Barbetta, consiglieri.

La Cooperativa Sociale Iris è già operativa e garantisce assistenza tutti i giorni, anche festivi, 24 ore su 24. Per prenotazioni e informazioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato Imprese Chieti (tel. 0871/330270 ; mail: sociale@confartigianato.ch.it).

Campagna sicurezza per gli anziani al quartiere 4

Al via la campagna nazionale contro le truffe agli anziani organizzata dal quartiere 4 con la collaborazione di Cisl Pensionati, Uil Pensionati, Cgil Spi, Anap e Ancos Confartigianato. La campagna di sicurezza che inizia giovedì 25 febbraio alle ore 16,30 a Villa Vogel in Via delle Torri, 23 punta a sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati.

"Apprezzo molto l'iniziativa del Quartiere 4 e di tutti coloro che collaborano ad un percorso di sensibilizzazione molto importante per la sicurezza degli anziani. Si inserisce in un lavoro che stiamo facendo come assessorato alla sicurezza urbana insieme ai Quartieri e alle Forze dell'ordine: ringraziamo tutti per la collaborazione" afferma l'assessore alla sicurezza urbana e Polizia Municipale Federico Gianassi.

"Un primo appuntamento - aggiunge il presidente del quartiere 4 Mirko Dormentoni assieme alla presidente della commissione servizi sociali del quartiere 4 Corinna Pugi - per illustrare varie modalità con le quali vengono messe a segno truffe e raggiri nei confronti degli anziani cercando di creare maggiore consapevolezza e dare delle istruzioni utili alla prevenzione e al comportamento da tenere in caso di approcci. Ringraziamo le Forze dell'Ordine e le associazioni e i sindacati dei pensionati che hanno collaborato all'organizzazione. Sarà questo di giovedì prossimo un primo incontro, poi continueremo presso i luoghi di aggregazione del nostro quartiere". (s.spa.)

All'incontro saranno presenti:

Mirko Dormentoni - Presidente del Quartiere 4

Corinna Pugi - Presidente Commissione Servizi Sociali del Quartiere 4

Roberto Sbenaglia - Vice Questore Aggiunto

Gabriele Papa - Comandante Compagnia Carabinieri Firenze Ovest

Michele Minicucci - Responsabile della segreteria dell'Assessorato al Welfare e Sanità

Gherardo Pecchioni - Avvocato Penalista

Dania Stefanini - Federconsumatori Toscana

La Confartigianato si dota di un Centro Medico Diagnostico: prezzi da ticket sanitario pubblico

Oggi 23 febbraio viene inaugurato il nuovo progetto sanitario voluto fortemente dalla Confartigianato Imprese Pisa, che coinvolge la stessa Associazione e il Poliambulatorio Specialistico Osteomedica, una moderna struttura che intende costituire un efficiente punto di riferimento per la popolazione pisana e dei territori limitrofi. La struttura, già in funzione da alcuni mesi, dispone di una superficie complessiva di oltre 200 metri quadrati ed è strutturata per ospitare le attività specialistiche inerenti le seguenti discipline: Cardiologia, Medicina Interna/Endocrinologia, Otorinolaringoiatria, Ortopedia, Gastroenterologia, Urologia. Posta su un unico piano - e quindi rispondente a tutti gli standard di accessibilità - dispone di attrezzature all'avanguardia come ecografi e densitometria ossea.

"Il nuovo progetto - spiega il direttore sanitario dott. Ferdinando Franzoni - evidenzia come il tutto sia stato realizzato con la fattiva e partecipata collaborazione della Confartigianato con la quale verranno attivati tutta una serie di progetti di prevenzione. In particolare, presso la struttura sarà disponibile un percorso per il paziente con ipertensione arteriosa che, sotto il coordinamento del Dott. Armando Magagna, prevede valutazioni strumentali come l'ecocolor Doppler dei vasi cerebro-afferenti, l'ecocardiogramma color Doppler e l'ecografia dell'addome e una valutazione clinica completa".

"Osteomedica - dice il Presidente di Confartigianato Romano Pucci - nasce per dare una vasta gamma di servizi in campo sanitario a tutti coloro che ne faranno richiesta, garantendo, così come recita la Carta dei Servizi del Poliambulatorio, rispetto della persona, uguaglianza e imparzialità".

"Il Centro - ha proseguito Pucci - servirà sia alle imprese per tutta la parte della medicina del lavoro che alle persone per tutto quanto concerne le visite diagnostiche specialistiche e le analisi conseguenti".

"Questa struttura medica - è intervenuto il Presidente di Osteomedica Franco Canepa - è stata concepita per andare incontro alle esigenze del paziente, per offrire un servizio di alta qualità e il più tempestivo possibile". "Tant'è - ha proseguito Canepa - che garantiamo visite entro tre/cinque giorni dalla richiesta e con macchinari e apparecchiature all'avanguardia come, ad esempio, la MOC (Densitometria a doppio raggio X con valutazione FRAX)".

Tutti gli intervenuti hanno tenuto a evidenziare che, nonostante l'alta specializzazione e validità dei medici e specialisti dei quali si avvale il Poliambulatorio, i prezzi per i pazienti sono stati mantenuti a livelli altamente competitivi, in linea o addirittura più bassi dei ticket sanitari delle strutture pubbliche.

"Questa - precisa il Presidente Pucci - è stata una scelta voluta fortemente dalla Confartigianato e totalmente condivisa da tutti gli attori del Poliambulatorio, per dare la possibilità a tutti i cittadini di poter usufruire del Centro, soprattutto in un momento così difficile sia per le famiglie che per le imprese". Alla presentazione della struttura medica, fra gli altri, erano presenti anche Giacomo Saviozzi, Presidente dell'Associazione Pensionati ANAP della Confartigianato e Francesco Gagliardi, Presidente di ANCOS, Associazione operante nel sociale e promossa dalla Confartigianato, che ha messo a disposizione un pulmino 9 posti, abilitato anche al trasporto di disabili, in modo da offrire ai pazienti un servizio completo a 360 gradi.

Reversibilità e Stabilità, incontro dei Pensionati con il presidente nazionale

Continuano a tenere banco la legge di stabilità 2016 e la ventilata riforma delle pensioni di reversibilità. La preoccupazione dei pensionati artigiani è tanta al punto che il problema sarà al centro dell'attenzione dei pensionati artigiani di Confartigianato Fvg (Anap) che hanno organizzato il 27 febbraio a Trieste un convegno al quale hanno invitato anche il loro presidente nazionale Giampaolo Palazzi e il segretario nazionale Anap Fabio Menicacci.

Il convegno si terrà nella sede di Confartigianato in Strada delle Saline, 30 (Valle delle Noghere - Muggia) a cominciare dalle 10.30. Lo annunciano il presidente regionale del Fvg dell'Anap di Confartigianato Pietro Botti e il segretario regionale Gianfranco Trebbi che spiegano che "vogliamo capire quali ripercussioni avrà il provvedimento sul mondo degli anziani e dei pensionati oltre alla ventilata modifica delle pensioni di reversibilità".

Oltre al presidente Palazzi e ai dirigenti provinciali dell'Anap saranno presenti anche alcuni collaboratori della sede nazionale, esperti in materia. Essendo limitato il numero dei partecipanti gli interessati dovranno accreditarsi alle associazioni provinciali Anap di appartenenza.

Sanità: nuovo centro medico diagnostico da Confartigianato

Viene inaugurato oggi il nuovo progetto sanitario 'Osteomedica' voluto dalla Confartigianato Imprese Pisa. La struttura, già in funzione da alcuni mesi, dispone di una superficie complessiva di oltre 200 metri quadrati ed è pensata per ospitare le attività specialistiche inerenti le seguenti discipline: Cardiologia, Medicina Interna/Endocrinologia, Otorinolaringoiatria, Ortopedia, Gastroenterologia, Urologia.

Il presidio intende costituire un efficiente punto di riferimento per la popolazione pisana e dei territori limitrofi. Posta su un unico piano risponde a tutti gli standard di accessibilità e dispone di attrezzature all'avanguardia come ecografi e densitometria ossea.

I prezzi per i pazienti assicurati sono stati mantenuti a livelli altamente competitivi, in linea o addirittura più bassi dei ticket sanitari delle strutture pubbliche. "Questa - precisa il presidente di Confartigianato Romano Pucci - è stata una scelta voluta fortemente dalla Confartigianato e totalmente condivisa da tutti gli attori del Poliambulatorio, per dare la possibilità a tutti i cittadini di poter usufruire del Centro, soprattutto in un momento così difficile sia per le famiglie che per le imprese".

Alla presentazione della struttura medica, fra gli altri, erano presenti anche Giacomo Saviozzi, presidente dell'Associazione Pensionati Anap della Confartigianato e Francesco Gagliardi, presidente di Ancos, Associazione operante nel sociale e promossa dalla Confartigianato, che ha messo a disposizione un pulmino 9 posti, abilitato anche al trasporto di disabili, in modo da offrire ai pazienti un servizio completo a 360 gradi.

"Il nuovo progetto - spiega il direttore sanitario dott. Ferdinando Franzoni - evidenzia come il tutto sia stato realizzato con la fattiva e partecipata collaborazione della Confartigianato con la quale verranno attivati tutta una serie di progetti di prevenzione. In particolare, presso la struttura sarà disponibile un percorso per il paziente con ipertensione arteriosa che, sotto il coordinamento del Dott. Armando Magagna, prevede valutazioni strumentali come l'ecocolor Doppler dei vasi cerebro-afferenti, l'ecocardiogramma color Doppler e l'ecografia dell'addome e una valutazione clinica completa".

"Osteomedica - dice il presidente Pucci - nasce per dare una vasta gamma di servizi in campo sanitario a tutti coloro che ne faranno richiesta, garantendo, così come recita la Carta dei Servizi del Poliambulatorio, rispetto della persona, uguaglianza e imparzialità. Il Centro - ha proseguito Pucci - servirà sia alle imprese per tutta la parte della medicina del lavoro che alle persone per tutto quanto concerne le visite diagnostiche specialistiche e le analisi conseguenti".

"Questa struttura medica - è intervenuto il presidente di Osteomedica Franco Canepa - è stata concepita per andare incontro alle esigenze del paziente, per offrire un servizio di alta qualità e il più tempestivo possibile. Tant'è che garantiamo visite entro tre/cinque giorni dalla richiesta e con macchinari e apparecchiature all'avanguardia come, ad esempio, la MOC (Densitometria a doppio raggio X con valutazione FRAX)".

Confartigianato. Presentato il Poliambulatorio Specialistico di Osteomedica

E' stato inaugurato oggi martedì 23 Febbraio il nuovo progetto sanitario voluto fortemente dalla Confartigianato Imprese Pisa, che coinvolge la stessa Associazione e il Poliambulatorio Specialistico Osteomedica, una moderna struttura che intende costituire un efficiente punto di riferimento per la popolazione pisana e dei territori limitrofi.

La struttura, già in funzione da alcuni mesi, dispone di una superficie complessiva di oltre 200 metri quadrati ed è strutturata per ospitare le attività specialistiche inerenti le seguenti discipline: Cardiologia, Medicina Interna/Endocrinologia, Otorinolaringoiatria, Ortopedia, Gastroenterologia, Urologia. Posta su un unico piano - e quindi rispondente a tutti gli standard di accessibilità - dispone di attrezzature all'avanguardia come ecografi e densitometria ossea. "Il nuovo progetto - spiega il direttore sanitario dott. Ferdinando Franzoni - evidenzia come il tutto sia stato realizzato con la fattiva e partecipata collaborazione della Confartigianato con la quale verranno attivati tutta una serie di progetti di prevenzione. In particolare, presso la struttura sarà disponibile un percorso per il paziente con ipertensione arteriosa che, sotto il coordinamento del Dott. Armando Magagna, prevede valutazioni strumentali come l'ecocolor Doppler dei vasi cerebro-afferenti, l'ecocardiogramma color Doppler e l'ecografia dell'addome e una valutazione clinica completa".

"Osteomedica - dice il Presidente di Confartigianato Romano Pucci - nasce per dare una vasta gamma di servizi in campo sanitario a tutti coloro che ne faranno richiesta, garantendo, così come recita la Carta dei Servizi del Poliambulatorio, rispetto della persona, uguaglianza e imparzialità". "Il Centro - ha proseguito Pucci - servirà sia alle imprese per tutta la parte della medicina del lavoro che alle persone per tutto quanto concerne le visite diagnostiche specialistiche e le analisi conseguenti". "Questa struttura medica - è intervenuto il Presidente di Osteomedica Franco Canepa - è stata concepita per andare incontro alle esigenze del paziente, per offrire un servizio di alta qualità e il più tempestivo possibile". "Tant'è - ha proseguito Canepa - che garantiamo visite entro tre/cinque giorni dalla richiesta e con macchinari e apparecchiature all'avanguardia come, ad esempio, la MOC (Densitometria a doppio raggio X con valutazione FRAX)".

Tutti gli intervenuti hanno tenuto a evidenziare che, nonostante l'alta specializzazione e validità dei medici e specialisti dei quali si avvale il Poliambulatorio, i prezzi per i pazienti sono stati mantenuti a livelli altamente competitivi, in linea o addirittura più bassi dei ticket sanitari delle strutture pubbliche. "Questa - precisa il Presidente Pucci - è stata una scelta voluta fortemente dalla Confartigianato e totalmente condivisa da tutti gli attori del Poliambulatorio, per dare la possibilità a tutti i cittadini di poter usufruire del Centro, soprattutto in un momento così difficile sia per le famiglie che per le imprese". Alla presentazione della struttura medica, fra gli altri, erano presenti anche Giacomo Saviozzi, Presidente dell'Associazione Pensionati ANAP della Confartigianato e Francesco Gagliardi, Presidente di ANCOS, Associazione operante nel sociale e promossa dalla Confartigianato, che ha messo a disposizione un pulmino 9 posti, abilitato anche al trasporto di disabili, in modo da offrire ai pazienti un servizio completo a 360 gradi.

Nasce IRIS: Cooperativa Sociale di Confartigianato Imprese Chieti per l'assistenza domiciliare e ospedaliera

Nasce IRIS, la Cooperativa Sociale di Confartigianato Imprese Chieti con lo scopo di offrire servizi di assistenza socio-sanitaria domiciliare e ospedaliera a malati, anziani, diversamente abili e minori. La Cooperativa Sociale IRIS, costituita nella giornata di ieri sotto l'egida di Confartigianato Imprese Chieti, coprirà con i propri servizi tutto il territorio teatino e sarà il punto di riferimento per l'assistenza domiciliare e ospedaliera al fine di garantire assistenza quotidiana da parte di personale altamente qualificato.

"La Confartigianato lavora da tempo sul sociale e ha molto a cuore i servizi alla persona. - commenta Francesco Angelozzi, Presidente di Confartigianato Imprese Chieti - Con la costituzione della cooperativa sociale IRIS vogliamo dare una risposta concreta e un valido sostegno a tutti i cittadini che necessitano di assistenza sanitaria e non solo; i servizi della cooperativa, infatti, sono numerosi e spaziano dall'assistenza sanitaria a quella domiciliare rivolgendosi a malati, anziani, diversamente abili e minori".

In questa fase iniziale la sede della Cooperativa è all'interno di Confartigianato Imprese Chieti per far sì che le attività vengano coordinate al meglio.

"L'obiettivo - spiega Daniele Giangiulli, Direttore Generale di Confartigianato Imprese Chieti e neo Presidente della Cooperativa Iris - è, da un lato, rispondere alle esigenze degli associati di Confartigianato e Anap (Associazione Pensionati di Confartigianato) e, dall'altro, offrire una prospettiva lavorativa e occupazionale ai ragazzi che frequentano i nostri corsi formativi".

Non a caso fanno parte della Cooperativa alcuni dei ragazzi che, nei mesi scorsi, hanno frequentato con successo i corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario promossi e organizzati da ForMe, l'Organismo di Formazione di Confartigianato Imprese Chieti.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa è composto da: Daniele Giangiulli - Presidente CDA; Pierluigi Arduini - Vice Presidente; Francesco Angelozzi, Giovanna Di Tella, Marcella Tunno, Daniela D'Agostino, Eleonora Jacquier, Gabriele Mingione e Maria Pia Barbetta, consiglieri.

La Cooperativa Sociale Iris è già operativa e garantisce assistenza tutti i giorni, anche festivi, 24 ore su 24. Per prenotazioni e informazioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato Imprese Chieti (tel. 0871/330270 ; mail: sociale@confartigianato.ch.it).

Giangiulli a capo della Iris, la coop che assiste anziani

Offrire servizi di assistenza socio-sanitaria domiciliare e ospedaliera a malati, anziani, diversamente abili e minori con personale altamente qualificato. Sono le prerogative di "Iris", la nuova cooperativa sociale costituita, lunedì, da Confartigianato Imprese Chieti.

La cooperativa porterà i propri servizi su tutto il territorio teatino e ha l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per tutto quanto ruota intorno all'assistenza domiciliare e ospedaliera. Entusiasta Francesco Angelozzi, presidente provinciale Confartigianato. «La Confartigianato lavora da tempo sul sociale e ha molto a cuore i servizi alla persona. Con la costituzione della cooperativa sociale Iris vogliamo dare una risposta concreta e un valido sostegno- spiega Angelozzi- a tutti i cittadini che necessitano di assistenza sanitaria e non solo».

In questa prima fase la cooperativa Iris, già attiva h 24, resterà all'interno della struttura di Confartigianato. «L'obiettivo- afferma Daniele Giangiulli, direttore generale di Confartigianato nonché neo presidente della cooperativa Iris- è, da un lato, rispondere alle esigenze degli associati di Confartigianato e della sua associazione pensionati (Anap) e, dall'altro, offrire una prospettiva lavorativa e occupazionale ai ragazzi che frequentano i nostri corsi formativi».

Non a caso fanno parte di Iris alcuni dei ragazzi che, nei mesi scorsi, hanno frequentato con successo i corsi di formazione per Operatore socio sanitario promossi e organizzati da ForMe, l'organismo di formazione di Confartigianato. Il consiglio di amministrazione di Iris è composto

dal presidente Daniele Giangiulli, dal vice presidente Pierluigi Arduini e dai consiglieri Francesco Angelozzi, Giovanna Di Tella, Marcella Tunno, Daniela D'Agostino, Eleonora Jacquier, Gabriele Mingione e Maria Pia Barbetta. (j.o.)

Cassola (Anap Confartigianato): "Non si usi tesoretto sanità per fare cassa"

Francesco Cassola, presidente Anap di Confartigianato Lucca, interviene in merito al cospicuo tesoretto previsto per la sanità nel 2017 (secondo la ragioneria di stato si tratta di un miliardo e mezzo di euro): "E' necessario - afferma Cassola - che tale tesoretto non venga utilizzato dal governo per fare cassa bensì rimanga a disposizione della sanità la quale è già stata oggetto di fin troppe "attenzioni" da parte dell'esecutivo in tale senso. E' inammissibile che in un paese civile come il nostro si registrino ben nove milioni di italiani che non possono più curarsi a causa dell'impossibilità economica di poter accedere alle cure stesse. Con questi soldi in più previsti si potrebbe, ad esempio, ridurre il costo dei ticket sanitari per le prestazioni indispensabili per la salute, in particolare per le persone anziane e ridare in tal modo dignità a coloro che si trovano in precarie situazioni di salute".

Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici (telefono 0583.47641).

ANAP CONFARTIGIANATO SARDEGNA TRUFFE IN CALO VERSO GLI ANZIANI

In Sardegna percentuale in calo ma dati sempre troppo alti: 3.322 casi nel 2015. Montis (Presidente ANAP Sardegna): "Tutelare le fasce deboli e gli anziani". Continua la campagna di sensibilizzazione dell'ANAP Confartigianato Pensionati.

In Sardegna cala il numero degli anziani vittime di truffe, rapine e furti anche se la quantità dei "delitti" verso la "popolazione matura" è sempre troppo elevato. Nella nostra regione, infatti, all'inizio del 2015, ben 3.322 persone oltre i 66 anni hanno denunciato di aver subito furti (3.084), rapine (54) e subito truffe (184). Importante anche il dato sulle famiglie composte solo da persone anziane: la quota di ha raggiunto ormai il 20,8%.

Lo dimostra l'elaborazione dell'Ufficio Studi di Confartigianato, su dati del Ministero dell'Interno-Dipartimento Pubblica Sicurezza, che ha analizzato il peso dei "delitti" sofferti dalla popolazione anziana della Sardegna.

Le rilevazioni delle denunce presentate dagli over 66, riferite all'inizio del 2015, segnalano un calo generale del 3,2% rispetto all'anno precedente: -3,4% si registra tra i furti, -1,8% tra le rapine e una stabilità tra le truffe.

La regione, da questo punto di vista, appare come un piccolo angolo di paradiso considerando che ogni 100mila persone, solo 200 anziani (185 vittime di furti, 11 di truffa e 3 di rapina), hanno subito reati legati alla microcriminalità contro una media nazionale di 433 e, soprattutto, contro il massimo registrato in Emilia Romagna con 642. Solo la Basilicata fa meglio dell'isola con soli 144 reati ogni centomila anziani.

Tra le province l'incidenza più elevata si riscontra a Sassari (251 vittime anziane, sempre ogni 100 mila abitanti), seguita da Cagliari (184 vittime ogni 100mila abitanti), Oristano (156) e Nuoro (152). In termini assoluti, invece, la più colpita è Cagliari con 1.528 denunce; segue Sassari con 1.120, Nuoro con 425 e Oristano con 249.

"Per fortuna, come dicono i dati, il fenomeno pare essere in contrazione - afferma Paola Montis, Presidente regionale dell'ANAP Confartigianato Pensionati - siamo molto contenti di questo calo perché significa che la microcriminalità per fortuna non sta trovando terreno fertile. Questo grazie al controllo territoriale delle Forze dell'Ordine, alla collaborazione tra le persone e alle misure di sicurezza che i cittadini stanno cominciando ad attuare".

"Nonostante questo calo - continua la Presidente Montis - le rilevazioni confermano, comunque, come il fenomeno non sia da sottovalutare e conferma come gli anziani siano più esposti ai fenomeni di criminalità e quanto sia necessaria una campagna di informazione che fornisca consigli utili per evitare di incorrere in situazioni di pericolo."

Gli indicatori demografici evidenziano anche l'aumento della popolazione anziana e la conseguente crescita della quota di popolazione più fragile, fisicamente e socialmente, determinando un aumento

della domanda di sicurezza.

L'elevata presenza di nuclei familiari composti da solo un anziano o da due anziani soli abbassa la "difesa naturale" da aggressioni e truffe data dalla presenza di altri familiari conviventi: quasi un quinto (20,8%) delle famiglie sarde è composto da soli anziani e tale quota è salita di 2,1 punti tra il 2000 e il 2012, un ritmo maggiore di quello registrato dalle famiglie con almeno un anziano.

Per questo l'ANAP Confartigianato Sardegna, l'Associazione Nazionale Artigiani e Pensionati di Confartigianato, dopo l'unico evento di presentazione, svoltosi a Cagliari lo scorso luglio, continua la campagna di sensibilizzazione "Contro le truffe agli anziani", giunta alla seconda edizione, in collaborazione col Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

"Continuiamo la distribuzione di vademecum e depliant che contengono suggerimenti per difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine - prosegue Paola Montis - così cerchiamo di sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati". "Semplici regole di comportamento suggerite dalle Forze di Pubblica Sicurezza - continua - per evitare di finire nelle mani di malintenzionati in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando Internet".

L'ANAP Sardegna ricorda come le occasioni di potenziale pericolo siano dappertutto e, per ogni circostanza, nel vademecum vengono indicati i trucchi messi in atto dai malintenzionati e i comportamenti da adottare.

"Tra le regole fondamentali - conclude la Presidente - quella di rivolgersi con fiducia alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza per segnalare atteggiamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo".

Fino ad ora, a livello nazionale l'ANAP Confartigianato ha organizzato in tutta Italia ben 91 convegni territoriali ai quali hanno partecipato 27.000 persone, 3 convegni nazionali, 1 convegno internazionale con la partecipazione di migliaia di persone. Inoltre sono stati distribuiti oltre 40.000 depliant e più di 50.000 vademecum.

Anziani vittime di reati: 3.322 casi nel 2015 Confartigianato: "Percentuale troppo alta, bisogna tutelare le fasce più deboli"

In Sardegna cala il numero degli anziani vittime di truffe, rapine e furti anche se la quantità dei "delitti" verso la "popolazione matura" è sempre troppo elevato. Nella nostra regione, infatti, all'inizio del 2015, ben 3.322 persone oltre i 66 anni hanno denunciato di aver subito furti (3.084), rapine (54) e subito truffe (184). Importante anche il dato sulle famiglie composte solo da persone anziane: la quota di ha raggiunto ormai il 20,8%.

Lo dimostra l'elaborazione dell'Ufficio Studi di Confartigianato, su dati del Ministero dell'Interno-Dipartimento Pubblica Sicurezza, che ha analizzato il peso dei "delitti" sofferti dalla popolazione anziana della Sardegna.

Le rilevazioni delle denunce presentate dagli over 66, riferite all'inizio del 2015, segnalano un calo generale del 3,2% rispetto all'anno precedente: -3,4% si registra tra i furti, -1,8% tra le rapine e una stabilità tra le truffe.

La regione, da questo punto di vista, appare come un piccolo angolo di paradiso considerando che ogni 100mila persone, solo 200 anziani (185 vittime di furti, 11 di truffa e 3 di rapina), hanno subito reati legati alla microcriminalità contro una media nazionale di 433 e, soprattutto, contro il massimo registrato in Emilia Romagna con 642. Solo la Basilicata fa meglio dell'isola con soli 144 reati ogni centomila anziani.

Tra le province l'incidenza più elevata si riscontra a Sassari (251 vittime anziane, sempre ogni 100 mila abitanti), seguita da Cagliari (184 vittime ogni 100mila abitanti), Oristano (156) e Nuoro (152). In termini assoluti, invece, la più colpita è Cagliari con 1.528 denunce; segue Sassari con 1.120, Nuoro con 425 e Oristano con 249.

"Per fortuna, come dicono i dati, il fenomeno pare essere in contrazione - afferma Paola Montis, Presidente regionale dell'ANAP Confartigianato Pensionati - siamo molto contenti di questo calo perché significa che la microcriminalità per fortuna non sta trovando terreno fertile. Questo grazie al controllo territoriale delle Forze dell'Ordine, alla collaborazione tra le persone e alle misure di sicurezza che i cittadini stanno cominciando ad attuare".

"Nonostante questo calo - continua la Presidente Montis - le rilevazioni confermano, comunque, come il fenomeno non sia da sottovalutare e conferma come gli anziani siano più esposti ai fenomeni di criminalità e quanto sia necessaria una campagna di informazione che fornisca consigli utili per evitare di incorrere in situazioni di pericolo."

Gli indicatori demografici evidenziano anche l'aumento della popolazione anziana e la conseguente crescita della quota di popolazione più fragile, fisicamente e socialmente, determinando un aumento della domanda di sicurezza.

L'elevata presenza di nuclei familiari composti da solo un anziano o da due anziani soli abbassa la

"difesa naturale" da aggressioni e truffe data dalla presenza di altri familiari conviventi: quasi un quinto (20,8%) delle famiglie sarde è composto da soli anziani e tale quota è salita di 2,1 punti tra il 2000 e il 2012, un ritmo maggiore di quello registrato dalle famiglie con almeno un anziano.

Per questo l'ANAP Confartigianato Sardegna, l'Associazione Nazionale Artigiani e Pensionati di Confartigianato, dopo l'unico evento di presentazione, svoltosi a Cagliari lo scorso luglio, continua la campagna di sensibilizzazione "Contro le truffe agli anziani", giunta alla seconda edizione, in collaborazione col Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

"Continuiamo la distribuzione di vademecum e depliant che contengono suggerimenti per difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine - prosegue Paola Montis - così cerchiamo di sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati". "Semplici regole di comportamento suggerite dalle Forze di Pubblica Sicurezza - continua - per evitare di finire nelle mani di malintenzionati in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando Internet".

L'ANAP Sardegna ricorda come le occasioni di potenziale pericolo siano dappertutto e, per ogni circostanza, nel vademecum vengono indicati i trucchi messi in atto dai malintenzionati e i comportamenti da adottare.

"Tra le regole fondamentali - conclude la Presidente - quella di rivolgersi con fiducia alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza per segnalare atteggiamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo".

Fino ad ora, a livello nazionale l'ANAP Confartigianato ha organizzato in tutta Italia ben 91 convegni territoriali ai quali hanno partecipato 27.000 persone, 3 convegni nazionali, 1 convegno internazionale con la partecipazione di migliaia di persone. Inoltre sono stati distribuiti oltre 40.000 depliant e più di 50.000 vademecum.

Anziani nel mirino dei truffatori in Sardegna. 3mila vittime in un anno

In Sardegna cala il numero degli anziani vittime di truffe, rapine e furti anche se la quantità dei "delitti" verso la "popolazione matura" è sempre troppo elevato. Nell'Isola, infatti, all'inizio del 2015, ben 3322 persone oltre i 66 anni hanno denunciato di aver subito furti (3084), rapine (54) e subito truffe (184). Importante anche il dato sulle famiglie composte solo da persone anziane. La quota di ha raggiunto ormai il 20,8 per cento. Lo dimostra l'elaborazione dell'Ufficio Studi di Confartigianato, su dati del Ministero dell'Interno-Dipartimento Pubblica Sicurezza, che ha analizzato il peso dei "delitti" sofferti dalla popolazione anziana della Sardegna.

Le rilevazioni delle denunce presentate dagli over 66, riferite all'inizio del 2015, segnalano un calo generale del 3,2 per cento rispetto all'anno precedente: -3,4 per cento si registra tra i furti, -1,8 per cento tra le rapine e una stabilità tra le truffe. La regione, da questo punto di vista, appare come un piccolo angolo di paradiso considerando che ogni 100mila persone, solo 200 anziani (185 vittime di furti, 11 di truffa e 3 di rapina), hanno subito reati legati alla microcriminalità contro una media nazionale di 433 e, soprattutto, contro il massimo registrato in Emilia Romagna con 642. Tra le province l'incidenza più elevata si riscontra a Sassari (251 vittime anziane, sempre ogni 100 mila abitanti), seguita da Cagliari (184 vittime ogni 100mila abitanti), Oristano (156) e Nuoro (152). In termini assoluti, invece, la più colpita è Cagliari con 1528 denunce. Segue Sassari con 1120, Nuoro con 425 e Oristano con 249.

"Per fortuna, come dicono i dati, il fenomeno pare essere in contrazione", afferma Paola Montis, presidente regionale dell'Anap Confartigianato Pensionati, "siamo molto contenti di questo calo perché significa che la microcriminalità per fortuna non sta trovando terreno fertile. Questo grazie al controllo territoriale delle Forze dell'ordine, alla collaborazione tra le persone e alle misure di sicurezza che i cittadini stanno cominciando ad attuare".

In Sardegna diminuiscono furti e truffe ai danni degli anziani

In Sardegna percentuale in calo ma dati sempre troppo alti: 3.322 casi nel 2015. Montis (Presidente ANAP Sardegna): "Tutelare le fasce deboli e gli anziani". Continua la campagna di sensibilizzazione dell'ANAP Confartigianato Pensionati.

In Sardegna cala il numero degli anziani vittime di truffe, rapine e furti anche se la quantità dei "delitti" verso la "popolazione matura" è sempre troppo elevato. Nella nostra regione, infatti, all'inizio del 2015, ben 3.322 persone oltre i 66 anni hanno denunciato di aver subito furti (3.084), rapine (54) e subito truffe (184). Importante anche il dato sulle famiglie composte solo da persone anziane: la quota di ha raggiunto ormai il 20,8%.

Lo dimostra l'elaborazione dell'Ufficio Studi di Confartigianato, su dati del Ministero dell'Interno-Dipartimento Pubblica Sicurezza, che ha analizzato il peso dei "delitti" sofferti dalla popolazione anziana della Sardegna.

Le rilevazioni delle denunce presentate dagli over 66, riferite all'inizio del 2015, segnalano un calo generale del 3,2% rispetto all'anno precedente: -3,4% si registra tra i furti, -1,8% tra le rapine e una stabilità tra le truffe.

La regione, da questo punto di vista, appare come un piccolo angolo di paradiso considerando che ogni 100mila persone, solo 200 anziani (185 vittime di furti, 11 di truffa e 3 di rapina), hanno subito reati legati alla microcriminalità contro una media nazionale di 433 e, soprattutto, contro il massimo registrato in Emilia Romagna con 642. Solo la Basilicata fa meglio dell'isola con soli 144 reati ogni centomila anziani.

Tra le province l'incidenza più elevata si riscontra a Sassari (251 vittime anziane, sempre ogni 100 mila abitanti), seguita da Cagliari (184 vittime ogni 100mila abitanti), Oristano (156) e Nuoro (152). In termini assoluti, invece, la più colpita è Cagliari con 1.528 denunce; segue Sassari con 1.120, Nuoro con 425 e Oristano con 249.

"Per fortuna, come dicono i dati, il fenomeno pare essere in contrazione - afferma Paola Montis, Presidente regionale dell'ANAP Confartigianato Pensionati - siamo molto contenti di questo calo perché significa che la microcriminalità per fortuna non sta trovando terreno fertile. Questo grazie al controllo territoriale delle Forze dell'Ordine, alla collaborazione tra le persone e alle misure di sicurezza che i cittadini stanno cominciando ad attuare".

"Nonostante questo calo - continua la Presidente Montis - le rilevazioni confermano, comunque, come il fenomeno non sia da sottovalutare e conferma come gli anziani siano più esposti ai fenomeni di criminalità e quanto sia necessaria una campagna di informazione che fornisca consigli utili per evitare di incorrere in situazioni di pericolo."

Gli indicatori demografici evidenziano anche l'aumento della popolazione anziana e la conseguente crescita della quota di popolazione più fragile, fisicamente e socialmente, determinando un aumento della domanda di sicurezza.



L'elevata presenza di nuclei familiari composti da solo un anziano o da due anziani soli abbassa la "difesa naturale" da aggressioni e truffe data dalla presenza di altri familiari conviventi: quasi un quinto (20,8%) delle famiglie sarde è composto da soli anziani e tale quota è salita di 2,1 punti tra il 2000 e il 2012, un ritmo maggiore di quello registrato dalle famiglie con almeno un anziano.

Per questo l'ANAP Confartigianato Sardegna, l'Associazione Nazionale Artigiani e Pensionati di Confartigianato, dopo l'unico evento di presentazione, svoltosi a Cagliari lo scorso luglio, continua la campagna di sensibilizzazione "Contro le truffe agli anziani", giunta alla seconda edizione, in collaborazione col Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

"Continuiamo la distribuzione di vademecum e depliant che contengono suggerimenti per difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine - prosegue Paola Montis - così cerchiamo di sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati". "Semplici regole di comportamento suggerite dalle Forze di Pubblica Sicurezza - continua - per evitare di finire nelle mani di malintenzionati in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando Internet".

L'ANAP Sardegna ricorda come le occasioni di potenziale pericolo siano dappertutto e, per ogni circostanza, nel vademecum vengono indicati i trucchi messi in atto dai malintenzionati e i comportamenti da adottare. "Tra le regole fondamentali - conclude la Presidente - quella di rivolgersi con fiducia alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza per segnalare atteggiamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo".

Pensioni al 29 febbraio 2016: le novità su Flessibilità, Legge Fornero, Pensione anticipata, reversibilità ed unioni civili

PENSIONI, LEGGE FORNERO - Con un comunicato ufficiale Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato una manifestazione prevista per martedì 1 marzo 2016 per "difendere le pensioni di reversibilità, riformare la "Fornero", tagliare pensioni d'oro e vitalizi, recuperare potere d'acquisto per le persone anziane, garantire maggiori risorse per la sanità, il sociale e l'occupazione". I tre sindacati hanno organizzato la manifestazione sotto la sede della prefettura di Perugia, in piazza Italia, con inizio alle ore 15.30. E' previsto l'intervento di Susanna Camusso, segretario generale della Cgil nazionale, a chiudere la manifestazione.

PENSIONE ANTICIPATA, FLESSIBILITÀ - Il segretario generale dello Spi-Cgil, Ivan Pedretti, nel suo intervento nella trasmissione "Mi manda Rai Tre" ha toccato il tema delle pensioni anticipate e della flessibilità in uscita. Secondo Pedretti: "Il sistema dovrebbe essere flessibile, si dovrebbe poter andare in pensione decidendo quando farlo, facendo i propri calcoli". Ed ha aggiunto: "Non so se riusciremo arrivare alla flessibilità con la prossima Legge di Stabilità, ma lo auspico perché è necessario per rispondere alle problematiche di tante persone". Per il sindacalista il sistema previdenziale non deve essere rigido, in quanto: "Il contributivo è nato e si sviluppa proprio perché ha la possibilità di essere flessibile. Diversamente non sarebbe utile". Ed ha sottolineato: "Siamo in una società fortemente invecchiata, per cui c'è bisogno di fare sì che le persone possano, almeno l'ultimo pezzo delle loro vita, viverla dignitosamente". In conclusione ha indicato la sua soluzione: "Su questo c'è bisogno che tutti mettano a disposizione un pezzo delle loro risorse, anche quelli più ricchi, soprattutto gli evasori fiscali".

PENSIONI DI REVERSIBILITÀ - Martedì prossimo inizierà l'iter della proposta di legge delega sulla povertà che ha suscitato tanta preoccupazione nei cittadini e nei sindacati e che ha spinto molti esponenti politici a chiedere lo stralcio di alcune righe, nonostante le rassicurazioni del Governo circa le pensioni di reversibilità. Le Commissioni Lavoro e Affari Sociali della Camera dei Deputati riunite inizieranno dunque l'esame del ddl. C'è grande attenzione sull'argomento, dovuto al timore che si possano utilizzare le risorse delle pensioni di reversibilità per fare "cassa". Il presidente dell'Anap di Confartigianato Fvg, Pietro Botti, intervenuto ad un convegno dell'Anap, come riportato da "Il diario di Trieste", ha affermato: "Non si può continuare a fare cassa con i pensionati metà dei quali percepisce una pensione inferiore ai 1.000 euro al mese ed oltre 2 milioni di essi hanno una pensione inferiore ai 500 euro". Ed ha aggiunto: "Accanirsi ancora una volta colpendo i diritti acquisiti che sono stati pagati con anni di contribuzione per problemi di equilibrio di bilancio dei conti, rappresenta secondo noi un'inaccettabile ingiustizia sociale". Esprimendo un concetto condiviso da molti, il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, ha puntualizzato: "Ci sono molti spazi nei quali intervenire per riequilibrare i conti, cominciando da coloro i quali percepiscono più pensioni ogni mese ed ognuna delle quali molto pesante. Si cominci da qui".

UNIONI CIVILI - Il Presidente del Consiglio Renzi, intervenuto durante i lavori della Scuola di formazione politica del PD ha affermato: "Io sono stra-orgoglioso del risultato sulle unioni civili, so che tra di voi ci sono opinioni diverse. Tuttavia è vero che per essere idealisti bisogna sognare l'impossibile, ma poi bisogna portare a casa il possibile. L'alternativa al maxi-emendamento era la melina. Se noi avessimo fatto zero a zero sui diritti anche in questa legislatura, ci sarebbe stato da vergognarsi". Ora il

nuovo obiettivo del Governo è quello delle adozioni, a cui si comincerà a lavorare già da questa settimana con un ddl. Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, in un'intervista al Messaggero ha precisato che l'accordo con il Pd è stato necessario per arginare i danni, infatti ha affermato: "Se avessi detto no all'accordo con Renzi, oggi il risultato sarebbe la Cirinnà approvata nella versione con le adozioni e con le unioni equiparate al matrimonio". In riferimento alle adozioni ha poi precisato che: "Mai avremmo votato la legge se ci fosse stato detto che lo stralcio della stepchild era provvisorio, in attesa di una nuova legge. Su questo la nostra intransigenza è assoluta".